

ANNESSO N. 6

**allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro
e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1974**

CONTO CONSUNTIVO
ENTE NAZIONALE
DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DA ENTI DI DIRITTO PUBBLICO
(E. N. P. D. E. D. P.)

ESERCIZIO FINANZIARIO 1972

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

CIOCETTI Dr. URBANO

Vice Presidente

PERINELLI Rag. LUIGI — (in rappresentanza degli iscritti)

Consiglieri

MATARESE Dr. PASQUALE — (in rappresentanza del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica)

BUSCA Prof. LUIGI — (in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale)

POLITI Dr. LAMBERTO — (in rappresentanza del Ministero della Sanità)

PRESTIPINO Dr. PIETRO — (in rappresentanza del Ministero del Tesoro)

MASINI Dr. CARLO ALBERTO

BOSIO Dr. EMANUELE MARIO

STANCAMPIANO Dr. MICHELE

ANGELINI Sig. GIULIANO

SALVATI Dr. UBALDO

ZERBINI Rag. AMLETO

} (in rappresentanza degli Enti interessati)

} (in rappresentanza degli iscritti)

(in rappresentanza dei pensionati).

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

GRECO Dr. MARIO — (in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale)

GIORDANO Dr. SALVATORE — (in rappresentanza del Ministero del Tesoro)

BOTTIGLIERI Dr. GIOVANNI — (in rappresentanza della Presidenza del Consiglio)

Sindaci supplenti

BASSANI Dr.ssa ROSA

GERMANI Dr. PAOLO

SANMAURO Dr. LUCA

S O M M A R I O

Relazione del Direttore Generale:

<i>a)</i> relazione generale	<i>Pag.</i>	11
<i>b)</i> relazione economico-finanziaria	»	29
<i>c)</i> dati statistici	»	45
Relazione del Collegio sindacale	»	59
Prospetti di bilancio	»	65

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Le risultanze della gestione relativa all'anno 1972 evidenziano un ulteriore consolidamento della situazione economica dell'Istituto e fanno registrare un avanzo di amministrazione più consistente di quello già rilevatosi per il 1971.

Mentre tuttavia lo scorso anno l'avanzo economico era stato prodotto essenzialmente per effetto del concomitante verificarsi di due eventi di carattere eccezionale quali l'aumento della aliquota contributiva e la maggiorazione del tasso di sconto per i medicinali, che avevano provocato un notevole incremento nelle entrate, per il 1972 la conferma dell'attivo di gestione va fatta risalire pressoché esclusivamente alla mancata attuazione della nuova forma assistenziale diretta per cui è venuta meno la scontata, maggiore dilatazione delle spese per prestazioni.

Infatti nel 1971, come illustrato nella relazione al bilancio consuntivo, si ebbe anzitutto un aumento del gettito contributivo pari al 49,72%, provocato dalla rivalutazione dell'aliquota nella misura dell'1,60% disposta con il D.L. 26 ottobre 1970, n. 745, mentre una ulteriore maggiorazione delle entrate, in misura più ridotta, è stata causata dalla elevazione dell'8% della aliquota dello sconto sui prodotti medicinali dovuto agli Enti dalle Farmacie e dalle Case produttrici.

Nel 1972, invece, le entrate contributive, pur facendo registrare un aumento non trascurabile, sono rientrate nei livelli di mobilità rilevati per gli anni precedenti e si sono attestate in un incremento globale pari al 17,23% nei confronti del 1971.

In pari tempo le spese per prestazioni hanno confermato l'andamento consueto facendo registrare un incremento complessivo pari al 13,32%, di misura nettamente inferiore a quanto prevedibile ove si fosse potuta attuare la forma diretta integrale su tutto il territorio nazionale, come stabilito nei programmi dell'Amministrazione e nel disposto legislativo.

Per tale motivo, tenendo conto di tutte le entrate effettive e di tutte le uscite effettive del conto economico, la gestione dell'anno 1972 fa emergere un avanzo pari a L. 6.928.719.526, interamente attribuito ai fondi di riserva ordinario e straordinario, secondo le ripartizioni fissate dalla Legge istitutiva dell'Ente.

Appare, quindi, evidente che la conferma delle risultanze positive anche per il 1972 trova la sua causa prima ed esclusiva, nella mancata attuazione della forma diretta integrale, anche se nel secondo semestre dell'anno, dato il persistere delle difficoltà opposte dalla classe sanitaria ad un accordo per l'assistenza diretta medico-generica e specialistica, l'Amministrazione opportunamente ha deciso di realizzare, a decorrere dal 1° luglio 1972, la forma diretta quanto

meno per le prestazioni farmaceutiche, attraverso un provvedimento unilaterale adottato nello stesso tempo dal nostro Ente e dall'ENPAS in modo da corrispondere, nei limiti del possibile, a quanto previsto dalla legge 1953 del 16 dicembre 1971.

In realtà anche questa iniziativa, portata a termine sul piano organizzativo con rapidità ed efficacia entro la prima quindicina del mese di luglio, ha potuto trovare effettiva applicazione, per ulteriori resistenze della classe medica, soltanto nell'ultimo trimestre dell'anno 1972 ed è per tale motivo che il totale delle spese per prestazioni ha fatto registrare nell'anno un incremento di appena il 13,32% a fronte dell'incremento del 23,56% fatto registrare nel 1971, sulla quale, tuttavia, avevano inciso in maniera assai rilevante gli aumenti riconosciuti a favore degli Ospedali secondo gli indirizzi della nota circolare ministeriale.

Una situazione del tutto diversa e più aderente alla realtà si dovrebbe manifestare già nel corso del 1973, quando, cioè, da un lato la erogazione in forma diretta delle prestazioni farmaceutiche avrà potuto esplicare i propri effetti per l'intero arco dell'anno, e dall'altro la concreta entrata in vigore dell'assistenza diretta medico-generica e specialistica, in forza dell'accordo nazionale stipulato fra l'Ente e la F.N.OO.MM. il 18 novembre 1972, avrà permesso di valutare in termini adeguati i maggiori oneri che il nuovo sistema comporta per l'Ente.

Si ritiene, comunque, che anche le risultanze del 1973 non potranno rispondere a tutti gli interrogativi in modo esauriente e definitivo poiché, come è noto, la pervicace resistenza della classe medica ha impedito il recepimento dell'accordo nazionale del 18 novembre 1972 in ben 38 province delle 92 esistenti sul territorio nazionale, mentre nelle residue 54 la forma diretta completa, una volta espletati gli indispensabili e complessi adempimenti di carattere organizzativo, ha potuto essere in effetti attuata solo con gradualità e con date di inizio varianti dai primi giorni di aprile alla fine di giugno 1973.

Per quanto concerne la liquidità e l'accertamento effettivo delle entrate non sono emersi problemi di particolare evidenza, salvo quello relativo all'acquisizione dello sconto sui prodotti medicinali per i quali si è imposta una intensa attività della Direzione Generale e dei Servizi competenti sia allo scopo di rimuovere gli ostacoli per la riscossione delle somme a carico dei Farmacisti e delle Ditte produttrici e sia al fine di imporre una maggiore tempestività nelle stesse operazioni di accertamento degli sconti da riscuotere.

A causa dei diversi ordini di difficoltà, infatti, di fronte all'accertamento per il 1971 di un importo globale per sconto medicinali pari a L. 3.082.168.842, per il 1972 si è potuto accertare esclusivamente un importo di L. 2.695.551.689 con una diminuzione del 14,34%, laddove la spesa complessiva per la farmaceutica è salita da L. 17.979.630.260 del 1971 a L. 19.927.490.636 del 1972, con un aumento percentuale del 10,83%.

Necessari ed opportuni, quindi, i ripetuti interventi che la Direzione Generale ha effettuato presso l'Ufficio Fiduciario allo scopo di sollecitarne l'impegno operativo in termini più produttivi, così come ormai incontestabile appare la validità dell'auspicio di una rapida e radicale revisione della materia, in modo da

conferire finalmente reale certezza agli Enti per la riscossione di quanto ad essi dovuto sia da farmacisti, sia dalle case produttrici.

Peraltro, in attesa degli opportuni provvedimenti legislativi, un immediato riordinamento dell'Ufficio Fiduciario potrebbe far superare, almeno per il momento, il problema della funzionalità di detti Uffici notevolmente compromessa dalle agitazioni che il personale dipendente pone in atto da oltre 2 anni al fine di ottenere una definitiva sistemazione nell'ambito di strutture aventi carattere più stabile e sicuro.

Unica soluzione certa e definitiva rimane, tuttavia, quella di un provvedimento legislativo che, affrontando la questione sotto il profilo del riconoscimento automatico degli sconti agli Enti, li esoneri dalle procedure complesse, onerose ed incerte che l'attuale situazione impone.

Altra causa che può aver influito in modo non trascurabile sulla diminuzione dell'accertamento degli sconti è quella che deriva dalla introduzione della forma diretta per le prestazioni farmaceutiche, poiché, prevedendo l'accordo con i farmacisti la corresponsione di acconti mensili o quindicinali, sui quali ovviamente non vengono operate le diverse ritenute previste, di fatto gli importi erogati a questo livello hanno lievitato il totale delle spese farmaceutiche senza consentire ancora la contabilizzazione e l'accertamento dei relativi sconti che avviene solo in sede di saldo.

Più grave, per l'aspetto della riscossione, l'atteggiamento delle Case produttrici che in pratica per circa un anno si sono rifiutate di versare i maggiori importi da esse dovuti per la elevazione della aliquota relativa dal 12% al 19% in pendenza del ricorso avanzato alla Corte Costituzionale, ricorso, peraltro, respinto nel settembre '72, per cui oggi si dovrebbe con minore difficoltà pervenire ad un nuovo accordo con le stesse Case produttrici per ottenere il rispetto di quanto la Legge impone.

In conclusione si ritiene che l'andamento della gestione relativa all'anno 1972, deve essere valutato al di là delle contingenti risultanze positive, tenendo conto delle considerazioni più sopra illustrate, e principalmente inquadrandolo nelle più attendibili prospettive di carattere economico e finanziario che si potranno concretizzare nel momento in cui la forma diretta opzionale prevista dalla legge 1053 avrà potuto trovare piena ed integrale attuazione sull'intero territorio nazionale, e pariteticamente saranno entrate in vigore le nuove tariffe dell'assistenza indiretta, adeguate secondo quanto previsto dalla stessa legge a favore degli iscritti rimasti, per propria scelta, nella forma indiretta.

In questo senso va inteso anche l'auspicio che la resistenza tuttora opposta dalla classe medica alla piena attuazione dell'accordo ENPDEDP-FNOOMM del novembre 1972 non conduca, alla scadenza dell'accordo medesimo prevista per il dicembre 1973, a modifiche sostanziali che ne snaturino il contenuto e, principalmente, comportino la rinuncia ad alcuni elementi caratterizzanti della convenzione, fra cui in prima linea quello del tagliando delega in possesso degli iscritti, accorgimento estremamente incisivo per le prospettive del nuovo sistema, che, senza costituire alcun motivo di mortificazione per i medici, tende a sollecitare una maggiore responsabilizzazione degli assistiti nel tentativo di contenere la richiesta delle prestazioni nell'alveo del dovuto e dell'indispensabile, a tutto vantaggio delle effettive necessità dell'intero campo di applicazione dell'Ente.

Le entrate e il campo di applicazione

Prendendo in esame anzitutto le entrate contributive si deve rilevare che esse sono passate dall'importo di lire 76.690.734.733 del 1971 a quello di Lire 89.904.631.926 del 1972 con un aumento in assoluto di L. 13.213.897.153, pari al 17,23% laddove l'aumento fra il 1970 e il 1971 era stato di L. 25.466.308.801 in assoluto pari al 49,72% e fra il 1969 e il 1970 di L. 9.650.295.982 in assoluto pari al 23,21%.

Come già detto la particolare consistenza dell'incremento fatto registrare nel 1971 è stata provocata dalla contemporanea entrata in vigore della integrazione dell'1,60% sulla aliquota contributiva e della maggiorazione dell'8% del tasso di sconto per i prodotti medicinali.

Il 1972, quindi, non presentando analoghe circostanze eccezionali, ha ricondotto la mobilità contributiva agli indici più consueti fatti registrare negli anni precedenti, per cui il reperimento delle relative cause determinanti va indirizzato esclusivamente a quelle tradizionali dell'incremento numerico degli iscritti e delle variazioni comunque intervenute nelle retribuzioni che costituiscono la base imponibile per il contributo a favore dell'Ente.

Per quanto concerne l'aumento numerico degli iscritti, che sarà preso in esame con maggiore analisi più avanti, esso si è ripartito fra tutte e tre le categorie in cui si articola il campo di applicazione dell'Ente e cioè tanto su quelli obbligatori, quanto sui facoltativi e sui convenzionati, con particolare accento per questi ultimi.

La consistenza media annua degli iscritti nel 1972 è, infatti, salita a 409.397 unità (esclusi i pensionati che non incidono sulle entrate contributive) nei confronti delle 386.903 unità rilevate nel 1971, con un incremento di 22.494 unità in assoluto pari al 5,81%.

In relazione a ciò si è potuto determinare che dei 13.213.897.153, registrati come complessivo maggiore introito contributivo del 1972, L. 3.264.689.509 si riferiscono all'aumento numerico degli iscritti pari ad un incremento percentuale del 4,26% nei confronti del 1971.

Analogamente si è rilevato che i miglioramenti economici e le eventuali altre variazioni retributive verificatesi nel 1972 hanno inciso sul maggiore introito contributivo dell'anno per un importo complessivo pari a L. 9.949.207.644 in assoluto e per una aliquota di aumento nei confronti del 1971 pari al 12,9%.

Inoltre, sempre in relazione all'aumento numerico degli iscritti registrato nel 1972 e alle conseguenze finanziarie di esso, si deve sottolineare che, mentre per quello concernente il settore obbligatorio e facoltativo l'indice è rimasto pressoché corrispondente a quello rilevato nel 1971, un aumento sensibilmente superiore si è verificato per il settore dei convenzionati, non solo per l'elevato aumento numerico degli iscritti, ma anche in relazione alla circostanza che in molti casi, essendo venute a scadenza le relative convenzioni di durata biennale, si è realizzato l'adeguamento delle quote capitarie rimaste ferme nel 1971 appunto perché ancora vigenti i rispettivi accordi biennali.

Dal prospetto sotto riportato vengono evidenziate le cause dell'incremento verificatosi nelle entrate contributive del 1972 con la ripartizione di esso secondo i consueti riferimenti agli iscritti obbligatori, facoltativi e convenzionati.

Iscritti	Incremento in assoluto	%	Per incremento iscritti	%	Per incremento altre cause	%
Obbligatori	10.582.303.352	15,59	2.028.236.668	2,92	8.508.894.090	12,27
Facoltativi	204.815.407	11,04	78.276.713	4,22	126.504.072	6,82
Convenzionali	2.471.778.394	44,95	1.158.176.128	21,06	1.313.809.482	23,89
	13.213.897.153	17,23	3.264.689.509	4,26	9.949.207.644	12,97

L'altra voce fondamentale delle entrate istituzionali dell'Ente è quella relativa allo sconto sui prodotti medicinali e per essa il 1972 ha fatto registrare un accertamento complessivo pari a L. 2.695.551.689 che di fronte all'importo di Lire 3.082.168.842 accertato nel 1971, ha sostanzialmente una diminuzione pari a L. 386 milioni 617.153 in assoluto con una riduzione percentuale pari al 14,34%.

A questo proposito, riprendendo quanto anticipato nella prima parte della presente relazione, si conferma che le cause fondamentali di tale minore accertamento si debbono far risalire non solo alla situazione di grave arretrato che si è venuta a costituire presso gli Uffici Fiduciari per effetto principalmente del continuo stato di agitazione del personale dipendente, che rivendica una diversa sistemazione giuridica, ma anche in rapporto alla introduzione dell'assistenza diretta farmaceutica su tutto il territorio nazionale attuata con il 1° luglio 1972.

Per la prima causa, quella relativa alla funzionalità degli Uffici Fiduciari, pur permanendo motivi di preoccupazione in relazione alla notevole resistenza tuttora opposta dalle case produttrici, il previsto riordinamento delle procedure operative, con una accentuazione dell'intervento gestionale diretto da parte degli Enti, lascia sperare in un concreto miglioramento della situazione e, quindi, in più solleciti e validi tempi di elaborazione per l'accertamento vero e proprio e per la riscossione degli sconti maturati.

Per quanto concerne la introduzione della particolare forma di assistenza diretta farmaceutica posta in essere a decorrere dal 1° luglio 1972, si deve sottolineare che, in base agli accordi vigenti con i farmacisti, la liquidazione delle relative fatture per i medicinali somministrati gratuitamente agli iscritti, avviene in due fasi distinte e successive: la prima per la corresponsione di acconti mensili o quindicinali entro il 20 di ciascun mese, che ha corso indipendentemente dalle elaborazioni degli Uffici Fiduciari, e la seconda per la liquidazione dei saldi conseguenti che avviene, invece, sulla base degli elaborati trasmessi dagli Uffici Fiduciari a conclusione delle operazioni di competenza.

Orbene, mentre gli acconti sono stati regolarmente corrisposti nei termini previsti, la situazione di arretrato degli Uffici Fiduciari non ha consentito ancora di operare i relativi saldi se non per i primissimi mesi di luglio, agosto ed in taluni casi settembre, per cui, effettuandosi il calcolo delle ritenute, ivi compresa l'aliquota di sconto in sede di saldo, l'Ente ha dovuto far gravare sull'importo relativo alle spese farmaceutiche anche le somme erogate a titolo di acconto, mentre per la maggioranza di esse non si è potuto procedere al correlativo accertamento delle aliquote dello sconto medicinali, non essendo pervenuti gli elaborati per i conseguenti saldi.

A tali cause va, quindi, fatta espandere la apparente contraddizione fra l'aumento complessivo della spesa per medicinali e il minor accertamento dello sconto.

Infatti, la spesa complessiva sostenuta nel 1972 per prestazioni farmaceutiche risulta di L. 19.927.490.636 con un aumento nei confronti del 1971 pari a Lire 1.947.860.376 in assoluto e in percentuale al 10,83%.

Premesse queste brevi considerazioni esplicative sulle principali voci che costituiscono le due più importanti entrate istituzionali, per le altre componenti si rinvia alla parte della relazione che le illustra e le commenta analiticamente.

E' ora opportuno tornare brevemente sulle variazioni che si sono realizzate nel campo di applicazione dell'Istituto e quindi ai movimenti verificatisi nel numero degli iscritti all'Ente per effetto dei quali il 1972, come già detto, ha fatto registrare nei confronti del 1971 un aumento in assoluto di 22.494 unità pari al 5,81%.

In pari tempo anche il numero dei pensionati iscritti in forza di legge è salito a 72.056 unità nel 1972 contro le 65.472 unità del 1971, con un incremento pari a 6.584 unità in assoluto e al 10,05%.

Anche per questo anno e in modo ancora più consistente, il maggiore incremento si è avuto nel settore dei convenzionati che ha fatto registrare un aumento in assoluto di 12.840 unità e in percentuale del 21,06%, mentre per gli iscritti obbligatori l'incremento si è limitato a 9.262 unità in assoluto pari al 2,92% e per gli iscritti facoltativi a 392 unità in assoluto pari al 4,22%.

Le variazioni numeriche rilevate nell'ambito dei regimi obbligatorio e facoltativo non richiedono appositi commenti in quanto non si discostano dagli indici fatti registrare negli anni scorsi quando non si sono verificati particolari circostanze di carattere generale.

Per il settore degli iscritti convenzionati il maggiore incremento è, invece, dovuto alla confermata adesione di alcune categorie professionali che sono per di più passate dal regime di singola adesione volontaria degli appartenenti a quello di adesione obbligatoria per tutta la categoria, con notevole consolidamento numerico per ciascuna di esse.

Si è, inoltre, accertata la tendenza, sempre più diffusa nell'ambito di settori ancora scoperti di tutela assistenziale obbligatoria, a scegliere l'Ente per garantirsi la copertura contro le malattie con espressioni di marcata preferenza che ribadiscono l'alta valutazione che l'Istituto continua a godere sul piano nazionale.

Non è da trascurare a questo proposito l'indirizzo di massima a favore di una scelta per l'Ente che si sta manifestando presso le Regioni per iscrivere al nostro Istituto non solo i componenti delle Assemblee Regionali, ma anche il personale dipendente, malgrado le difficoltà che in qualche caso si incontrano.

Nel settore delle iscrizioni obbligatorie merita di essere ricordato il costante sviluppo delle iniziative per ottenere il recupero nella competenza dell'Ente di quegli Istituti che, per l'esistenza di proprie casse interne o per altri motivi, si sottraggono al rispetto del disposto legislativo. Un certo risultato positivo si è riuscito a conseguire sia con la avvenuta iscrizione di altri 204 Patronati Scolastici e sia per la positiva conclusione della vertenza con l'Istituto Autonomo delle Case Popolari di Milano, che ha regolarizzato la propria posizione presso l'Ente nel corso del 1972.

Rimangono bensì altre posizioni da definire, nei confronti delle quali si sta agendo da tempo anche in via legale, nella convinzione che l'ottenimento pregiudiziale di una decisione favorevole nella sede acconcia possa produrre effetti catalizzanti per l'intero gruppo degli Istituti che tuttora si sottraggono al rispetto della legge. Tale è il caso dell'azione legale avviata nei confronti della Cassa di Risparmio di Bolzano che varrà come adeguato riferimento anche per la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e per la Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele II di Palermo.

Per una più agevole valutazione dei movimenti che si sono realizzati nel campo di applicazione dell'Istituto, si riporta di seguito il consueto prospetto analitico dal quale si evince la consistenza media numerica degli iscritti ripartita nelle diverse categorie, posta in raffronto con i corrispondenti dati del 1971 e con le indicazioni degli incrementi fatti registrare per ciascun gruppo e per totale.

Categorie	CONSISTENZA MEDIA		INCREMENTO	
	1971	1972	in assoluto	in percentuale
Regime obbligatorio	316.649	325.911	9.262	2,92
Regime facoltativo	9.290	9.682	392	4,22
Regime convenzionale	60.964	73.804	12.840	21,06
	386.903	409.397	22.494	5,81
Pensionati di legge	65.472	72.056	6.584	10,05
TOTALE GENERALE	452.375	481.453	29.078	6,43

Le prestazioni.

La mancata attuazione della assistenza diretta completa e la ridotta estensione temporale nella attuazione dell'assistenza diretta farmaceutica introdotta con il 1° luglio 1972 hanno impedito che si manifestassero, alla conclusione dell'esercizio, quelle più consistenti accentuazioni di oneri e di frequenza che si sarebbero inevitabilmente prodotte ove il nuovo sistema erogativo avesse potuto trovare concreta e piena applicazione per l'intero anno. Nel complesso, infatti, l'incremento di spesa è rimasto contenuto ad un livello percentuale non superiore agli indici rilevati negli anni precedenti, fatta eccezione per il 1971 per il quale si è dovuta registrare una maggiore lievitazione in concomitanza con il riconoscimento dei considerevoli aumenti di retta a favore degli Ospedali secondo gli indirizzi della circolare ministeriale diramata in proposito.

Infatti la spesa totale relativa alle prestazioni è salita nel 1972 a L. 74.222.011.214 contro l'importo di L. 65.498.810.309 del 1971, pari ad un incremento percentuale del 13,32% nettamente inferiore a quello del 23,52% rilevato per il 1971, ma assai vicino a quello del 15,78% accertato per il 1970.

Pertanto, mentre sotto il profilo di una valutazione più approfondita dei fenomeni che influiscono sulle reali prospettive di carattere economico-finanziario cui l'Ente è esposto, l'anno 1972 non può fornire validi e definitivi elementi di giudizio, poiché la scontata introduzione della forma diretta integrale non si è ancora realizzata e l'interlocutoria iniziativa attuata per la sola assistenza diretta farmaceutica ha potuto produrre effetti limitati all'ultimo trimestre dell'anno, qualche considerazione non del tutto peregrina si può comunque fare in rapporto a quei risultati che pur si sono raccolti e che hanno presentato riflessi di qualche significato in determinati settori operativi dell'Ente.

Indipendentemente dalle analitiche osservazioni che potranno essere esposte più avanti nell'esame delle singole voci che compongono il complesso delle spese per prestazioni, si può fin d'ora rilevare che il 1972 fa registrare per la prima volta una contrazione dell'onere per l'assistenza indiretta e un correlativo più consistente incremento nelle spese per l'assistenza diretta.

Tale risultato si evidenzia con chiarezza nel prospetto riepilogativo che di seguito si riporta e che illustra le variazioni in aumento e in diminuzione, in assoluto e in percentuale verificatesi fra il 1971 e il 1972 nell'ambito dei diversi tipi di prestazioni che l'Ente è chiamato ad erogare.

	IMPORTI		INCREMENTO	
	1971	1972	in assoluto	%
Assistenza diretta	39.697.355.733	50.237.856.219	+ 10.540.500.486	+ 26,55
Assistenza indiretta	24.347.601.380	22.562.421.142	- 1.785.180.238	- 7,33
Indennità per morte	1.179.125.830	1.142.015.653	- 37.110.177	- 3,15
Contributi Comitato Esecutivo . . .	92.238.933	118.834.710	+ 26.595.777	+ 28,83
Spese sanitarie diverse	182.488.433	160.883.490	- 21.604.943	- 11,84
	65.498.810.309	74.222.011.214	+ 8.723.200.905	+ 13,32

Dai dati suddetti risulta che l'assistenza diretta è passata da una spesa di L. 39.697.355.733 del 1971 a L. 50.237.856.219 per il 1972, con un aumento in assoluto di L. 10.540.500.486 e in percentuale del 26,55%.

Per quanto concerne l'articolazione interna della spesa sostenuta per l'assistenza diretta si è verificato un lieve spostamento nei confronti del 1971 che, mentre conferma le prime conseguenze della introduzione dell'assistenza diretta farmaceutica, in pari tempo ribadisce la preoccupazione più volte rappresentata in merito alla incidenza sempre più rilevante che assumono gli oneri per la spesa ospedaliera.

Infatti, la sola assistenza ospedaliera ha fatto registrare un importo complessivo di spesa in assistenza diretta pari a L. 29.993.032.562 che rappresenta il 59,70% della spesa globale sostenuta per tutte le prestazioni fornite in assistenza diretta.

La preoccupazione più sopra prospettata trova anche conferma nella considerazione che la incidenza complessiva delle spese sostenute per l'assistenza ospedaliera, compreso l'onere per le spedalità verificatesi in forma indiretta, ha raggiunto nel 1972 il 42,79% del totale generale delle spese per prestazioni (assistenza diretta ospedaliera L. 29.993.032.562 + assistenza indiretta ospedaliera L. 1.768.523.427 pari ad un complessivo di L. 31.761.555.989), percentuale che presenta un ulteriore aumento anche nei confronti della incidenza fatta registrare per il 1971 che si era attestata allora nel 41,30% della spesa totale per prestazioni.

E' evidente, inoltre, che, essendosi confermato, anzi leggermente incrementato il rapporto globale tra la spesa per le prestazioni ospedaliere e il totale delle spese sostenute per l'intera gamma delle prestazioni, la contrazione della incidenza percentuale delle spese per spedalità in assistenza diretta nei confronti dell'importo totale delle spese sostenute in assistenza diretta, si deve ascrivere ad uno spostamento nell'ambito di queste ultime di altre spese prima comprese nella forma erogativa indiretta: appunto cioè la nuova spesa sostenuta per i prodotti medicinali forniti gratuitamente agli iscritti a decorrere dal 1° luglio 1972.

Salvo tale osservazione, particolarmente significativa per la iniziativa adottata dall'Ente nel campo della farmaceutica, l'andamento della spesa per prestazioni conferma una costante lievitazione nell'importo degli oneri sostenuti per i ricoveri ospedalieri in regime di assistenza diretta, lievitazione che si deve, tuttavia, far risalire essenzialmente all'ulteriore ampliamento del campo di applicazione ed all'aumento dei costi a causa del consolidarsi dei miglioramenti già riconosciuti agli ospedali nel corso del 1971.

Infatti, l'esame analitico dei casi di ricovero ospedaliero ha evidenziato un notevole incremento del costo medio, che è salito da L. 176.909 del 1971 a lire 204.234 del 1972 con un aumento pari al 15,45%, ma correlativamente ha fatto registrare anche una imprevista riduzione nella durata media dei ricoveri (meno 7,74%) e nella frequenza di essi (— 4,76%).

Anche se questo ultimo dato sembra attenuare parte delle preoccupazioni rappresentate lo scorso anno, rimane la conferma di primario rilievo del progressivo e sempre più marcato aumento del costo medio ospedaliero in regime diretto, poiché, appare sintomatico che il 1972 abbia fatto registrare un aumen-

to dello stesso costo medio pari al 15,45% nei confronti del 1971, mentre, per effetto delle diverse cause, ivi compreso l'aumento della durata di degenza, nel 1971 l'indice di incremento nei confronti del 1970 era stato solo del 9,07%.

Per queste considerazioni si deve ritenere che anche per il 1973 gli oneri che l'Ente sarà chiamato a sostenere per i casi speditizzati in assistenza diretta saranno sempre più pesanti, dovendosi fra l'altro dare per scontato lo sbocco delle maggiorazioni di rette già approvate dalle Amministrazioni Ospedaliere anche al di là dei limiti posti con la circolare del Ministero del Lavoro e via via convalidate dai Comitati Regionali appositamente costituiti.

Per quanto riguarda l'assistenza indiretta, l'esame dei dati ad essa riferentisi sottolinea una diminuzione sia in assoluto che in percentuale. Infatti, mentre per il 1971 la spesa globale è stata di L. 24.347.601.380, per il 1972 essa si è ridotta a L. 22.562.421.142, con una diminuzione in assoluto di lire 1.785.180.238 e una riduzione percentuale pari al 7,33%.

Per gli stessi ordini di motivi che hanno permesso di inquadrare e analizzare le componenti dell'aumento fatto registrare dalle prestazioni in assistenza diretta, si può ragionevolmente confermare che il minor onere sostenuto per la forma indiretta è stato esclusivamente provocato dallo spostamento di parte delle prestazioni farmaceutiche da questa forma erogativa all'altra e ciò in conseguenza della introduzione dell'assistenza diretta farmaceutica a decorrere dal 1° luglio 1972 realizzatasi in modo concreto solo nell'ultimo trimestre dell'anno.

Ciò appare viepiù evidente prendendo in esame i dati relativi alla spesa sostenuta per i medicinali nel 1972, che ha raggiunto l'importo di L. 19 miliardi 927.490.636 nei confronti di quella di L. 17.979.630.260 sostenuta nel 1971, con un aumento in assoluto di L. 1.947.860.376 e in percentuale del 10,83%. Tali dati comprendono, peraltro, anche i farmaci somministrati durante i ricoveri. Identificando gli importi relativi ai soli medicinali consumati dagli iscritti per i casi di malattia non speditizzati, si hanno dei dati estremamente significativi: infatti, mentre la spesa relativa ai medicinali consumati in assistenza indiretta si è ridotta da L. 13.480.175.950 del 1971 a L. 10.586.513.297 nel 1972, con una diminuzione percentuale pari al 21,47%, la spesa per i medicinali somministrati in assistenza diretta è salita da L. 2.164.401.450 nel 1971 a L. 7 miliardi 111.004.175, con un aumento del 228,54%.

Indubbia appare la netta influenza che ha avuto nello spostamento della spesa fra le due forme erogative, il periodo durante il quale ha operato in modo più concreto il nuovo sistema di ritiro gratuito dei farmaci concesso agli iscritti a decorrere dal 1° luglio 1972, anche se per il momento non ha potuto produrre quelle conseguenze di maggiore portata nella lievitazione degli oneri, come risulta se si prende in considerazione l'intera spesa farmaceutica sostenuta per i casi di malattia, con esclusione dei medicinali somministrati durante i ricoveri. Tale spesa è salita da L. 15.644.577.400 del 1971 a L. 17.697.517.472 con un incremento pari al 13,12%.

Si tratta ovviamente di risultanze che non possono ancora assumere alcun effettivo valore nella previsione delle ulteriori conseguenze onerose che si potranno avere quando l'Istituto sarà in grado di realizzare la piena applicazione dell'assistenza diretta, ma, tenuto conto di alcuni elementi abbastanza significativi che potrebbero giustificare la non rilevante mobilità della spesa farmaceutica anche nell'ultimo trimestre 1972, sembrerebbero emergere auspici favore-

voli circa la efficacia del sistema erogativo scelto dall'Ente, che ha previsto, per la interlocutoria forma assistenziale diretta farmaceutica, la consegna del ricettario all'assistito al fine di iniziare quel discorso di responsabilizzazione, alla quale si intende chiamare gli iscritti in vista della attuazione più ampia dell'assistenza diretta completa in forza del disposto legislativo.

In ordine alle altre voci che costituiscono il complesso delle spese per prestazioni, si deve rilevare che, per quanto concerne l'indennità per morte, il 1972 ha fatto registrare un importo complessivo pari a L. 1.142.015.563 contro quello di L. 1.179.125.830 del 1971, realizzando una diminuzione in assoluto pari a L. 37.110.177 e una riduzione percentuale pari al 3,15%. Il motivo di questa riduzione è dovuto esclusivamente al minor numero di casi presentatisi nel corso dell'anno, che sono scesi da 3.352 nel 1971 a 3.025 nel 1972, con una diminuzione pari al 9,79%, solo in parte compensata per l'aumento del costo medio unitario pari al 7,32% dovuto evidentemente al dinamismo rivalutativo delle retribuzioni alle quali è agganciata la misura di questa particolare indennità.

Analoga considerazione, sia pure per motivi diversi, va fatta per i contributi straordinari erogati dal Comitato Esecutivo in sede di ricorso, poiché a fronte di una riduzione numerica fatta registrare nel 1972, che ha visto la concessione di contributi straordinari per 1.205 casi contro i 1.217 del 1971, la spesa complessiva è salita da L. 92.238.933 del 1971 a L. 118.834.710 del 1972 e cioè con un incremento in assoluto pari a L. 26.595.777 e in percentuale pari al 28,93%.

La apparente contraddizione tra il numero dei casi e l'entità dell'importo complessivo erogato trova la sua giustificazione nella logica concentrazione da parte del Comitato Esecutivo dei propri interventi a favore degli eventi più gravi e come tali più onerosi, indirizzo che rientra pienamente nello spirito di questo particolare istituto che l'Amministrazione dell'Ente continua ad utilizzare nell'interesse degli assistiti.

Menzione a parte merita, infine, la voce relativa alle spese sanitarie diverse e cioè agli accertamenti di controllo che l'Ente dispone in base all'art. 36 del proprio regolamento di esecuzione alla legge istitutiva. Infatti, mentre per il 1971 il totale della spesa relativa ammontava a L. 182.488.433, nel 1972 il corrispondente importo si è stabilizzato in L. 160.883.490 con una diminuzione in assoluto di L. 21.604.943 e una riduzione in percentuale pari all'11,84%.

Poiché nel frattempo il numero dei casi di malattia si è continuato ad espandere, facendo ovviamente dilatare anche le esigenze di ricorso ad opportuni accertamenti di controllo, si deve sottolineare che la contrazione è dovuta principalmente alle sempre maggiori difficoltà che l'Ente incontra per reperire professionisti esterni cui conferire l'incarico degli accertamenti sanitari; tale difficoltà si preannuncia in termini ulteriormente appesantiti per il futuro, poiché la grandissima maggioranza dei medici preferisce rinunciare a detti incarichi, aleatori e scarsamente remunerativi, per iscriversi negli Albi Mutualistici nei Centri in cui l'Ente ha organizzato o sta organizzando l'assistenza medico-generica e specialistica.

E' un aspetto questo che merita, pertanto, particolare attenzione per evitare che in futuro l'Istituto sia costretto a rinunciare al concreto esercizio di

una facoltà che la Legge demanda agli Organi Sanitari dell'Ente per garantire il più esatto collocamento dei mezzi a disposizione nello stesso interesse degli assistiti tutti.

Si conclude la presente relazione nella speranza che i dati illustrati siano in grado di rappresentare adeguatamente la reale situazione economico-finanziaria dell'Ente anche in rapporto agli ulteriori impegni istituzionali che esso deve assumere; sembra, tuttavia, doveroso ribadire che il 1972, al di là delle previsioni e delle aspettative che ad esso erano collegate, per la parziale realizzazione di alcune importanti modifiche nel sistema erogativo ed in particolare per la mancata attuazione della forma diretta integrale prevista dalla Legge 1053, non ha potuto offrire quei dati e quelle esperienze che l'Ente attendeva con sommo interesse, ai fini di una adeguata valutazione del futuro più prossimo.

Questa Direzione Generale ritiene doveroso sottolineare tali prospettive certamente più onerose non solo e non tanto per l'attuazione che già nel 1973, anche se in modo non totale, si potrà realizzare per l'assistenza diretta completa sull'intero territorio nazionale, ma principalmente per le maggiori esposizioni che si debbono prevedere per il rinnovo attualmente in corso della convenzione nazionale medico-specialistica, scaduta il 31 dicembre 1972, per le ulteriori maggiorazioni che si preannunciano nelle rette ospedaliere, come traspare dalle prese di posizione della FIARO e dall'atteggiamento in proposito assunto dagli Organi governativi, ed, infine, per i preannunci di ancora più sensibili dilatazioni nella spesa connessi con la scadenza dell'accordo nazionale per l'assistenza diretta medico-generica, fissata, come è noto, al 31 dicembre 1973, senza che si siano potuti raccogliere quegli elementi di giudizio e di serena valutazione che si attendevano da questo primo periodo sperimentale.

Oneri di funzionamento.

Il prosieguo della disamina degli elementi che costituiscono il quadro generale della gestione 1972, deve necessariamente riguardare la particolare rubrica delle uscite riflettenti gli oneri di funzionamento. Tali spese, infatti, oltre ad essere strettamente correlate al complesso dell'attività svolta, risentono anche dei particolari fenomeni che hanno caratterizzato l'esercizio testè concluso.

Gli oneri suddetti, che comprendono le spese di amministrazione e quelle per il personale, raggiungono un ammontare complessivo di L. 9.348.047.888 che, rispetto all'anno 1971, fa registrare un incremento del 23,72%. Di tali spese, quelle per il personale, che sono la parte più consistente essendo pari all'85,1% del predetto totale, assommano a L. 7.952.226.587 e quelle di amministrazione che coprono il restante 14,9%, risultano attestare a L. 1.388.821.301.

Allo scopo di ottenere una trattazione più completa ed organica della materia, appare opportuno procedere ad un esame distinto dei due capitoli anche per consentire una migliore evidenziazione delle cause che hanno determinato la lievitazione della spesa.

Iniziando, quindi, la trattazione delle spese per il personale si rileva anzitutto che l'onere da L. 6.467.531.129 del 1971 è passato nell'anno 1972 a lire 7.959.226.587 con un incremento in assoluto di L. 1.491.695.458 ed in percentuale del 23,06%. L'aumento verificatosi, anche se consistente, non sembra disco-

starsi dagli indici registrati nei decorsi esercizi (1970: +24,53%; 1971: +17,39%). Devesi tuttavia osservare che, come del resto è avvenuto negli anni precedenti, il maggior onere sostenuto dall'Ente scaturisce esclusivamente dall'attuazione di norme legislative e di carattere generale, dalle modifiche intervenute nella disciplina giuridica in atto per il personale dell'Istituto e da altri provvedimenti adottati dai competenti Organi governativi.

Nel prospetto che segue, per una migliore rilevazione delle varie componenti, si riportano in sintesi le cause della maggiore spesa di 1.491 milioni di lire:

	In milioni di lire
— per n. 174 nuove unità e per progressioni gerarchiche	334
— per aumenti periodici di stipendio	60
— per incremento indennità integrativa speciale (L. n. 324 del 27 maggio 1959)	75
— per incremento acconto su futuri miglioramenti (L. 12.000 dal 1° aprile 1972)	200
— per incremento spesa lavoro straordinario	451
— per incremento oneri sociali ed erariali a carico Ente	231
— per incremento versamenti dell'Ente al Fondo Previdenza del Personale	30
— per incremento oneri derivanti dall'applicazione dei benefici al personale ex combattente (L. n. 336 del 24 maggio 1970 e n. 824 del 9 ottobre 1971)	110
	1.491
	1.491

L'analisi della espansione della spesa prende le mosse dalla prima voce riportata nel prospetto, che appare anche quella di maggiore rilievo. Le 174 unità lavorative che alla data del 31 dicembre 1972 risultano in più rispetto all'anno precedente, sono costituite dai vincitori di due concorsi pubblici banditi nel 1971 ed espletati nel 1972, da assunzioni di elementi appartenenti alle varie categorie privilegiate, rese obbligatorie per la copertura delle percentuali fissate dalla legge (L. 2 aprile 1968, n. 482, L. 14 luglio 1957, n. 594, L. 13 marzo 1958, n. 308 e L. 19 ottobre 1970, n. 744), dall'assunzione a tempo determinato di supplenti di dipendenti lavoratrici madri (L. 30 dicembre 1971, n. 1204) e di personale sanitario a contratto per risolvere alcune esigenze manifestatesi nelle sedi periferiche. Le progressioni gerarchiche, come la successiva voce relativa agli aumenti periodici di stipendio, non richiedono particolari commenti trattandosi di normali evenienze previste dallo stato giuridico del personale.

Per quanto concerne l'indennità integrativa speciale istituita con legge numero 324 del 27 maggio 1959, l'aumento di L. 3.200 mensili dal 1° gennaio 1972 trae origine da un provvedimento di carattere generale riguardante tutti i pubblici dipendenti.

L'incremento che si riscontra nella spesa per il lavoro straordinario trova invece giustificazione nell'assoluta necessità per la Direzione Generale di far fron-

te, giusta l'autorizzazione espressa dalle delibere consiliari adottate in materia, a particolari situazioni ed a improcrastinabili impegni assunti con le categorie assistite. In ordine alle difficoltà sorte nell'espletamento dei compiti istituzionali, si deve tener presente che alle varie manifestazioni di sciopero di tutti i dipendenti mutuo-previdenziali, che hanno coinvolto anche il personale dell'Ente, si sono aggiunte le prolungate astensioni dal lavoro degli addetti ai servizi postali e bancari che hanno acuito notevolmente la già precaria correntezza dell'attività lavorativa. Inoltre, l'introduzione dell'assistenza diretta farmaceutica ha comportato l'indispensabile assolvimento di complessi adempimenti di natura organizzativa, nonché l'esigenza di porre in essere la trasformazione di talune strutture essendo precedentemente l'attività dell'Ente rivolta in via prevalente verso la forma indiretta dell'assistenza.

Proseguendo nell'illustrazione delle cause di accrescimento della spesa per il personale, merita particolare rilievo, anche in relazione alla misura evidenziata nel prospetto innanzi riportato, la elevazione di ulteriori L. 12.000 mensili a far tempo dal 1° aprile 1972 dell'acconto sui futuri miglioramenti, concesso ai dipendenti parastatali a seguito delle intese raggiunte tra il Governo e le Organizzazioni sindacali in previsione del riassetto del trattamento giuridico-economico della categoria.

La lievitazione della spesa per quanto attiene agli oneri di indole sociale ed erariale e per i versamenti al Fondo di Previdenza del Personale, è strettamente collegata agli aumenti già illustrati.

Anche nell'esercizio 1972 è presente la voce di uscita riguardante gli oneri che l'Ente è chiamato ad assumere a proprio carico, ai sensi degli artt. 3 della Legge 24 maggio 1970 n. 336 e 6 della Legge 9 ottobre 1971 n. 824, per la concessione dei benefici economici e degli abbuoni di servizio, previsti dalle leggi medesime, in favore del personale ex combattente collocato anticipatamente a riposo a domanda. La entità della spesa sostenuta è direttamente correlata al numero di dipendenti che nel corso dell'anno hanno beneficiato dei citati provvedimenti legislativi.

Completata la trattazione delle spese per il personale, è ora opportuno svolgere alcune considerazioni sugli aspetti più salienti delle spese di amministrazione rinviando, peraltro, l'esame delle singole partite di spesa alla analitica esposizione contenuta nel Rendiconto finanziario della gestione riportata nella seconda parte della relazione.

Considerate nel suo complesso, le spese di amministrazione presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari al 27,64% essendo passate da L. 1.088.046.412 a L. 1.388.821.301. Il sensibile aumento rilevabile dai dati suesposti è peraltro attribuibile, in via principale, a situazioni contingenti, che in appresso verranno identificate ed illustrate, oltre che alla lievitazione dei costi di taluni servizi verificatasi nell'anno 1972. La partita più rilevante risulta, infatti, quella concernente le spese per cancelleria e stampati che appare superiore a quella dell'anno decorso di circa 194 milioni di lire. Tale espansione di spesa è dovuta alla necessità di provvedere alla fornitura del materiale occorrente per l'assistenza diretta farmaceutica.

Altri aumenti da considerare sono quelli che riflettono i fitti passivi, la manutenzione, la pulizia e la custodia di locali, l'illuminazione e riscaldamen-

to che discendono dalle variazioni subite dai canoni, da trasferimenti di sedi in locali più ampi, dall'apertura di nuovi uffici periferici, dall'ascesa dei costi dei relativi servizi.

Circa le indennità, diarie e gettoni ai componenti degli Organi Collegiali e di Commissioni di concorso, si osserva che nel 1972 hanno trovato conclusione alcuni concorsi banditi nell'anno precedente e tale circostanza ha determinato una lievitazione della spesa. Una diminuzione di oneri si riscontra invece nelle spese di tesoreria, in dipendenza della contrazione del numero degli assegni emessi per effetto di una minore richiesta di rimborso da parte degli assistiti a seguito della introduzione dell'assistenza diretta farmaceutica.

Attività tecnico-organizzativa

Anche nel 1972 l'opera dei Servizi Centrali è stata caratterizzata da una intensa attività organizzativa, di coordinamento e di studio per tutti quei problemi relativi all'assistenza che vanno assumendo di anno in anno dimensioni sempre maggiori, sia per il costante incremento nel numero degli iscritti, sia per l'ampliamento della rete periferica, sia, infine, per il raggiungimento dello scopo ultimo di tutta l'attività dell'Istituto e cioè l'erogazione agli iscritti di una assistenza sempre più qualificata e in termini quantitativi e in termini qualitativi.

Il programma di decentramento amministrativo e funzionale dell'Ente, che nel 1971 era stato caratterizzato da una notevole spinta in avanti, ha continuato ad essere realizzato nel 1972, anche se con minore intensità rispetto all'anno precedente. Infatti, il presente esercizio ha visto l'istituzione di una sola nuova Sede nella città di Treviso — con competenza territoriale estesa alla provincia di Belluno —, a fronte delle cinque Sedi aperte nel 1971. Questo rallentamento nell'attuazione del programma di decentramento, che pure procede, è stato dovuto essenzialmente alla mancanza di personale da assegnare ai nuovi uffici in conseguenza della ancora non intervenuta approvazione, da parte dei Dicasteri vigilanti, del provvedimento di ampliamento dell'organico già da tempo deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Nel 1972 sono stati anche trasformati in Sedi, con il conferimento della relativa autonomia funzionale, gli Uffici di Rappresentanza di Agrigento, Gorizia e Nuoro. Questi provvedimenti, come già accennato nella relazione al bilancio dello scorso anno, rivestono grande importanza per gli iscritti delle province interessate perché consentono uno snellimento lavorativo e quindi una abbreviazione nei tempi di definizione delle pratiche.

Per altre Sedi si è cercato di migliorare le condizioni di lavoro degli impiegati, con indubbie conseguenze positive anche sul piano dell'efficienza lavorativa, trasferendo gli uffici in locali più adeguati alle loro esigenze. Ciò si è verificato a Messina, Brindisi, Foggia, Lecce, Latina e Sassari. In merito a questo argomento è superfluo ricordare le condizioni ambientali in cui operano gli impiegati della Direzione Generale per sottolineare ancora una volta la necessità e l'urgenza di reperire soluzioni locative più idonee e valide.

Nell'ambito dei provvedimenti diretti alla introduzione di nuove discipline od alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure tecnico-amministra-

tive vigenti meritano particolare menzione: 1) l'innovazione della disciplina attinente all'espletamento degli « accertamenti sanitari » ai sensi dell'articolo 5 della Legge n. 300 del 20 maggio 1970 con il conseguente affidamento di tale compito in via primaria ai medici funzionari dell'Ente; 2) lo studio e l'applicazione delle nuove norme relative alla ritenuta d'acconto da operarsi sui compensi per le prestazioni professionali eseguite per conto dell'Ente ed alla introduzione dell'imposta sul valore aggiunto; 3) lo studio e l'attuazione delle norme contenute nella nuova legge sulla tutela delle lavoratrici madri; 4) l'esame tecnico-giuridico del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971 con il quale sono state introdotte semplificazioni nei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi; 5) le procedure per l'estensione dell'assistenza diretta farmaceutica in favore degli assistiti sull'intero territorio nazionale; 6) l'intensa attività svolta dalla Direzione Generale per partecipare in modo determinante alle trattative con la classe medica che hanno condotto in data 18 novembre 1972 alla stipula dell'accordo nazionale Ente-FNOOMM per l'assistenza diretta medico generica.

Una attenzione particolare merita, poi, tutta la complessa attività svolta nel 1972 dai competenti Servizi della Direzione Generale per la predisposizione degli strumenti operativi e per l'espletamento degli adempimenti organizzativi propedeutici all'attuazione dell'assistenza diretta medico-generica ad opzione su tutto il territorio metropolitano.

Su tale argomento è stato anche impostato il VII Convegno Nazionale dei Direttori e Dirigenti Sanitari di Sede, svoltosi quest'anno a Perugia, in occasione del quale ha avuto luogo un interessantissimo scambio di vedute, tra i funzionari del centro e quelli della periferia, che ha consentito da un lato di fornire tutte le notizie ed i chiarimenti ritenuti più utili in vista dell'attuazione dell'assistenza in forma diretta presso gli uffici di erogazione, dall'altro di ottenere le opportune precisazioni e di esprimere sui singoli problemi un parere quanto mai qualificato proprio perché proveniente dalle stesse persone che saranno chiamate ad operare in prima linea al momento della effettiva entrata in vigore di questo importantissimo provvedimento che costituisce una svolta nella vita dell'Istituto.

Sul piano dei rapporti esterni, un posto di rilievo hanno occupato, come al solito, i contatti con la FNOOMM, con l'Ufficio Fiduciario, con la FOFI e con la FEDERFARMA. E' continuata regolarmente la pubblicazione della « Rivista ENPDEDP », che si va sempre più imponendo negli ambienti specializzati; è stata realizzata una tavola rotonda sull'argomento: Strutture Sanitarie e Autonomie Locali; è stata garantita la partecipazione di rappresentanti dell'Ente ai maggiori convegni internazionali in materia di assicurazioni sociali.

Nel settore delle convenzioni con Ospedali, Cliniche, Centri diagnostici e medici specialisti si sono registrati, nel 1972, n. 273 nuovi accordi con un incremento percentuale del 4,6%, che risulta superiore a quello registrato nel precedente esercizio rispetto al 1970. In conseguenza di tale aumento, i centri a disposizione degli iscritti sono attualmente circa 6.000 e pertanto la situazione può essere considerata soddisfacente, anche se rimane sottinteso che sono conseguibili risultati migliori e che ad essi continuerà a tendere l'attività dell'Ente sia per quanto concerne l'aumento numerico dei centri convenzionati, sia per ciò che si riferisce al loro livello qualitativo.

I progressi raggiunti in questo campo divengono ancor più significativi se si considera che i competenti Servizi Centrali, nell'esercizio in esame, sono stati particolarmente impegnati, fra l'altro, anche nelle trattative e negli adempimenti connessi al raggiungimento dell'accordo con l'AIOP e con l'ARIS in merito alle tariffe da corrispondere alle cliniche private aderenti a quelle associazioni. Infine, nel campo delle prestazioni, è da registrare un nuovo aggiornamento del tariffario vigente per l'assistenza indiretta anche se la sua entrata in vigore è stata subordinata alla concreta attuazione della forma diretta opzionale.

E' continuato, inoltre, anche nel 1972, l'impegno dell'Istituto per un potenziamento della rete degli ambulatori aziendali, che sono particolarmente graditi dagli iscritti. Tale impegno si è concretizzato: a) nell'aumento dell'assegnazione oraria presso gli ambulatori della B.N.L. di Piazza Albania e della S.N.A.M. a S. Donato Milanese; b) nell'espletamento delle necessarie procedure per l'apertura, che peraltro ancora non ha avuto luogo, di nuovi ambulatori presso la Sede Centrale dell'ISTAT e presso le Sedi di Milano e Pratica di Mare della B.N.L.

Il settore delle iscrizioni all'Ente nelle varie forme previste è stato caratterizzato, anche per l'esercizio in corso, dall'impegno profuso nel tentativo di garantire l'iscrizione da parte di questi Istituti che, pur essendovi obbligati per legge, tentano, con diverse motivazioni, di sottrarvisi. Comunque, nel 1972 si è avuto modo di conseguire in proposito alcuni successi superando notevoli difficoltà che è facile immaginare. E' stato, così, possibile realizzare, come già accennato, l'iscrizione di n. 204 Patronati Scolastici e concludere positivamente l'annosa vertenza con l'Istituto Autonomo Case Popolari di Milano.

Le nuove iscrizioni in forma convenzionale — che come è noto avvengono per libera scelta da parte di Organizzazioni, Ordini Professionali, ecc., i quali non sono tenuti per legge alla iscrizione presso alcun Istituto mutualistico determinato — hanno ancora una volta dimostrato quanto sia apprezzata dagli iscritti l'assistenza erogata dall'Ente. Nell'esercizio in esame, sono stati realizzati diversi nuovi accordi convenzionali, fra i quali meritano particolare menzione quelli con la Confindustria e con la Confapi — per l'erogazione dell'assistenza di malattia agli industriali ed ai piccoli e medi imprenditori iscritti alle Associazioni di categoria — nonché quello con il Consiglio Regionale Veneto, per la copertura assicurativa dei deputati regionali. Inoltre, sono state condotte a termine le trattative per la stipula di una convenzione per l'erogazione dell'assistenza sanitaria in favore dei Consulenti del Lavoro iscritti all'omonimo Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza e sono stati conclusi gli accordi sia per l'estensione dell'assistenza integrale (in aggiunta a quella parziale) in favore degli Avvocati e Procuratori Legali, sia per la trasformazione da volontaria in obbligatoria dell'adesione degli Ingegneri ed Architetti all'assistenza dell'ENPDEDP, con un conseguente incremento degli iscritti pari a circa 14.000-15.000 unità.

Strettamente agganciato con il settore delle iscrizioni, e quindi delle entrate contributive dell'Ente, è l'aggiornamento dello Schedario Nazionale degli Iscritti che ha comportato una intensa ed onerosa attività di controllo, di conteggio delle variazioni e di corrispondenza con le Sedi periferiche e con il Centro Contabile Meccanografico « Vincenzo Di Rocco » incaricato della periodica compi-

lazione dello schedario medesimo. Si ritiene superfluo in questa sede sottolineare nuovamente i vantaggi e la utilità di un simile strumento.

Anche nel 1972 l'attività derivante dall'esame e dall'istruttoria dei ricorsi inoltrati al Comitato Esecutivo dell'Ente ha impegnato notevolmente il competente Ufficio della Direzione Generale. Infatti, in tale anno, risultano pervenuti 6.310 ricorsi al suddetto Organo collegiale. Tuttavia, questa cifra, che pure è indicativa per la mole di lavoro svolta, non deve trarre in inganno circa i riferimenti della validità delle istruttorie svolte dagli uffici di erogazione, adetti alla definizione delle pratiche, in quanto è da tener presente che i ricorsi indicati costituiscono soltanto lo 0,25% del numero complessivo delle liquidazioni effettuate.

Per quanto concerne gli aspetti statistici e meccanografici dell'attività tecnico-amministrativa è da segnalare il completamento della meccanizzazione delle procedure contabili del Servizio Contributi e l'avvio dello studio per la stesura completa della micro-analisi riguardante la meccanizzazione della gestione del personale.

Intensa come al solito è risultata l'attività del Servizio del Personale, il quale, a parte il consueto lavoro di routine, che pure raggiunge livelli elevati, ha dovuto affrontare i problemi conseguenti all'attuazione di numerosi disposti normativi fra i quali si possono indicare, a titolo di esempio, la nuova regolamentazione del rapporto di lavoro del personale sanitario a contratto, la nuova disciplina per la predisposizione delle note di qualifica, il riesame e l'aggiornamento delle disposizioni concernenti il « Regolamento per la disciplina del riconoscimento delle infermità derivanti da cause di servizio » e la legge 30 dicembre 1971, numero 1204 sulla « tutela delle lavoratrici madri » che, naturalmente, ha avuto riflessi, oltre che sulle iscritte, anche sulle dipendenti dell'Ente.

Inoltre, un notevole carico lavorativo hanno comportato l'espletamento di alcuni concorsi, di cui 2 pubblici e 6 interni di passaggio di categoria o d'inquadramento in ruolo, e le numerose assunzioni per chiamata diretta. Queste ultime sono state effettuate sia con riguardo ai benefici spettanti alle categorie privilegiate, sia in virtù del punto 18 della delibera consiliare 9 luglio 1964 (assunzione di personale temporaneo), sia ai sensi della legge 30 dicembre 1971, n. 1204 (assunzione di supplenti a tempo determinato in sostituzione di lavoratrici madri), sia, infine, avuto riguardo alla delibera consiliare 14 maggio 1971 (assunzione di personale sanitario a contratto).

Un impegno consistente hanno comportato anche lo studio del nuovo Regolamento di Previdenza del Personale, approvato dal Consiglio di Amministrazione ed in corso di esame presso i Ministeri tutori, nonché lo studio del nuovo Regolamento per la concessione al personale di prestiti a carico del Fondo di Previdenza, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Per concludere si deve ripetere anche quest'anno l'auspicio più vivo per una rapida approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge sul riassetto dei parastatali affinché si concluda positivamente l'ormai pluriennale vertenza ed i lavoratori dell'Ente, unitamente agli altri di tutto il settore, trovino finalmente una regolamentazione giuridica ed economica più adeguata alle effettive esigenze e superino l'attuale clima di incertezza e di provvisorietà che potrebbe comportare, fra l'altro, indubbi riflessi negativi anche sul piano del rendimento lavorativo.

RELAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA
AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1972

I risultati della competenza relativi all'esercizio 1972 vengono sinteticamente riportati nel prospetto che segue:

ENTRATE

		Accertamenti
TITOLO	I — <i>Effettive</i>	L. 94.675.709.339
	» II — <i>Per movimento di capitali</i>	» 128.230.871
	» III — <i>Per partite di giro</i>	» 146.035.147.546
	» IV — <i>Per contabilità speciali</i>	» 186.941.321
		L. 241.026.029.077

USCITE

		Impegni
TITOLO	I — <i>Effettive</i>	L. 84.845.151.769
	» II — <i>Per movimento di capitali</i>	» 902.650.426
	» III — <i>Per partite di giro</i>	» 146.035.147.546
	» IV — <i>Per contabilità speciali</i>	» 186.941.321
		L. 231.969.891.065

Anche per il 1972 le risultanze economico-finanziarie dell'esercizio risentono degli aumenti contributivi intervenuti nell'anno 1971, senza che ancora si sia potuta attuare la forma assistenziale diretta completa per la cui copertura erano appunto intervenuti gli aumenti suddetti in forza del D.L. 26 ottobre 1970, numero 745.

Nella voce relativa alle partite di giro, inoltre, sono state appoggiate tutte le entrate per contributi Ente e GESCAL, operazione resasi necessaria a seguito della meccanizzazione del Servizio Contributi. Per tale motivo del tutto apparente a tale riguardo deve essere considerata la lievitazione complessiva delle entrate e delle uscite nei confronti dei dati del 1971.

1) Rendiconto finanziario

A) CONTO DELLA COMPETENZA

TITOLO I — Entrate effettive

Cap. I — Contributi da Enti ed Istituti iscritti.

I contributi accertati ammontano complessivamente a L. 89.904.631.926 di cui L. 80.811.464.539 riscosse nell'esercizio e L. 9.093.167.387 rimaste da riscuotere al 31 dicembre 1972.

Cap. II — Sconti medicinali.

Le entrate accertate per sconto medicinali ammontanti complessivamente a L. 2.695.551.689 riassumono i seguenti movimenti:

— sconto a carico Ditte Produttrici	L.	1.892.187.610
— sconto a carico Farmacie	»	277.712.481
— sconto a carico Farmacie A.D. Napoli - Genova - Trieste - Venezia	»	101.693.543
— sconto a carico Farmacie A.D. altre Sedi	»	35.847.201
— sconto operato direttamente sulle liquidazioni delle car- telle cliniche concernenti i ricoveri in assistenza diretta presso quegli Istituti di cura che non applicano i ta- gliandi di convalida	»	388.110.854

L'accertamento delle entrate, per quanto concerne il recupero dello sconto medicinali registra una diminuzione, rispetto all'esercizio 1971, pari a L. 386 milioni 617.153, pur essendosi verificata una certa lievitazione nella spesa farmaceutica.

Come già accennato il minor accertamento trova le sue giustificazioni sia nell'arretrato esistente presso gli Uffici Fiduciari che a causa delle continue agitazioni di personale hanno bloccato praticamente le operazioni di accertamento, sia nel fatto che, per l'introduzione dell'assistenza diretta farmaceutica a far tempo dal 1° luglio 1972, le Sezioni Provinciali dell'Ufficio Fiduciario hanno elaborato fino alla chiusura dell'esercizio una quantità minima di ricette spedite in assistenza diretta, limitandosi a segnalare alle Sedi dell'Ente soltanto i dati necessari per la concessione degli acconti da corrispondere alle farmacie.

Di tale stato di cose ne ha risentito, anche, seppure in misura inferiore, l'accertamento dello sconto dovuto dalle Ditte farmaceutiche, in quanto l'elaborazione della documentazione farmaceutica spedita in regime di assistenza diretta non viene eseguita dalle Sezioni Provinciali dell'Ufficio Fiduciario contestualmente a quello delle farmacie.

Cap. III. — *Recupero Oneri Servizio GESCAL.*

La somma accertata per tale capitolo ascende a L. 131.880.728 e riguarda l'aggio, pari all'1%, riconosciuto dalla GESCAL a titolo di concorso nelle spese di amministrazione sostenute per la riscossione di contributi a carico degli Enti di Diritto Pubblico, giusto il disposto di cui all'art. 5 del D.M. 20 novembre 1963, n. 10547.

Cap. IV. — *Redditi da impieghi mobiliari e immobiliari.*

L'importo accertato per complessive L. 105.572.012 riguarda:

a) gli interessi al 31 dicembre 1972 su titoli di proprietà per L. 93.922.379 (di cui L. 1.562.625 riguardano dietimi maturati e rimasti da riscuotere alla chiusura dell'Esercizio).

La somma di L. 93.922.379 comprende anche l'importo di L. 8.669.129 (quale differenza fra il prezzo di acquisto ed il rimborso alla pari) per titoli estratti nel corso dell'esercizio;

b) i redditi di beni immobili per complessive L. 11.649.633 relative a:	
— fitto dell'appartamento di proprietà sito in Roma Via Bolzano 32 occupato da terzi	L. 141.372
— fitto figurativo di locali di proprietà adibiti a Sede di Uffici	» 8.269.485
— fitto figurativo dei locali di proprietà adibiti a Sede di Ambulatori	» 3.238.776
	<u>L. 11.649.633</u>

L'entrata per fitti figurativi trova contropartita nel Capitolo delle spese di amministrazione (per gli uffici) e nel Capitolo delle prestazioni (per gli Ambulatori) ivi risultando comprese quali componenti di costo dei relativi Servizi per uso locali.

Cap. V — *Interessi attivi.*

Gli interessi accertati alla chiusura dell'esercizio ammontano nel complesso a L. 1.382.113.226 e provengono da:

- c/c bancari per L. 1.309.058.585;
- c/c postali per L. 17.335.715;
- interessi di mora su ritardati versamenti di contributi d'iscrizione per L. 42.064.886;
- interessi di mora su ritardati versamenti e rateizzazioni concesse a Ditte Produttrici e Farmacie per lo sconto medicinali per L. 1.912.432;
- interessi attivi diversi per L. 11.741.608.

L'incremento degli interessi attivi rispetto al precedente esercizio è stato determinato essenzialmente dalla maggiore giacenza media annua presso gli Istituti Bancari elevatasi a causa della mancata integrale attuazione dell'assistenza diretta.

Cap. VI — *Entrate e recuperi diversi.*

Le entrate accertate, per il Capitolo di cui trattasi, ammontanti complessivamente a L. 446.245.630, riguardano le seguenti partite:

— recupero di prestazioni non dovute, rivalse di prestazioni erogate a seguito di infortuni che hanno comportato responsabilità di terzi, per L. 211 milioni 245.632;

— recupero di competenze erroneamente corrisposte al personale per L. 14.059.049;

— recupero giornate di sciopero effettuate dal personale per L. 102 milioni 241.510;

— recupero oneri e spese generali per accertamenti sanitari previsti dal 2° comma dell'art. 5 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 per L. 26.011.990;

— contributo dell'1,172% della somma disponibile erogato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sui rimborsi a favore degli Istituti datori di lavoro per giornate lavorative corrisposte ai dipendenti donatori di sangue nell'anno 1970 per L. 1.172.995;

— contributo da vari Istituti iscritti per spese funzionamento ambulatori Aziendali per L. 28.816.274;

— rimborso da parte degli iscritti per acquisto libretti prescrizioni - proposte erogazione assistenza farmaceutica in forma diretta per L. 39.774.300;

— recuperi vari per L. 17.513.583;

— abbonamenti ed inserzioni pubblicitarie sulla Rivista E.N.P.D.E.D.P. per L. 5.410.297.

Cap. VII — *Ricavo da vendita di beni mobili.*

La somma di L. 9.714.128 rappresenta il ricavato dalla vendita di mobili dichiarati fuori uso e dalla permuta di automezzi, macchine di ufficio, apparecchi ed attrezzi avvenuta nel corso dell'esercizio.

TITOLO II — *Entrate per movimento di capitali*

Cap. IX — *Alienazione di beni patrimoniali.*

Nel corso dell'esercizio 1972 è stata incassata la somma complessiva di L. 128.230.871 determinata dal sorteggio, con rimborso alla pari, di vari titoli obbligazionari.

In conseguenza di tali sorteggi la consistenza dei titoli di proprietà al prezzo di acquisto, che al 31 dicembre 1971 era di lire 1.469.624.778, si è ridotta a L. 1.341.393.907 in quanto non sono stati reinvestiti i capitali resisi disponibili.

Il prospetto che segue riporta la composizione dei titoli di proprietà, del complessivo valore nominale di L. 1.419.235.000 e le variazioni intervenute nell'anno:

SITUAZIONE TITOLI AL 31 DICEMBRE 1972

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1971	Variazioni in meno	Consistenza al 31 dicembre 1972	
			Valore al costo	valore nominale
1. Ricostruzione 5%	1.790.000	895.000	895.000	1.000.000
2. Obg. OO.PP. Piano Verde 5%	48.250.000		48.250.000	50.000.000
3. Obg. OO.PP. Int. Stat. 2 ^a Em.	97.250.000		97.250.000	100.000.000
4. Obg. ENEL 6% 1965 1 ^a Em.	472.500.000		472.500.000	500.000.000
5. Obg. FF.SS. 5% 1961	99.360.000	48.000.000	51.360.000	53.500.000
6. Obg. Bancoper 5%	112.629.938	13.035.871	99.594.067	114.600.000
7. Obg. I.M.I. 5% 23 ^a Em. . . .	294.325.000	19.300.000	275.025.000	285.000.000
8. Obg. I.M.I. 5½% 24 ^a Em. . .	338.400.000	47.000.000	291.400.000	310.000.000
9. Obg. OO.PP. 6% 1987	384.800		384.800	400.000
10. B.T.N. 5% 1977	4.715.000		4.715.000	4.715.000
11. B.T.N. 5% 1975	20.040		20.040	20.000
	1.469.624.778	128.230.871	1.341.393.907	1.419.235.000

TITOLO III — *Partite di giro*Cap. XI — *Ritenute erariali e previdenziali a carico personale.*

Le somme indicate in Entrata (Cap. XI) e quelle indicate in Uscita (Capitolo XVII) rappresentano incassi e versamenti di ritenute di contributi sulle competenze corrisposte al personale amministrativo e sui compensi corrisposti ai Sanitari.

Alla chiusura dell'esercizio risultano da versare L. 598.121.074.

Cap. XII — *Fondi anticipati alle Sedi.*

Le somme recuperate (Cap. XII delle Entrate) e gli importi anticipati (Capitolo XVIII delle Uscite) per un totale di L. 21.969.857.203 rappresentano la dotazione dei fondi inviati alle Sedi periferiche nel corso dell'esercizio per far fronte al pagamento delle prestazioni e di altre piccole spese di funzionamento.

Cap. XIII — *Depositi.*

Sono riportati al Cap. XIII delle Entrate e al Cap. XIX delle Uscite per lire 693.600 e si riferiscono a somme pagate dall'Ente a titolo di depositi cauzionali per contratti vari afferenti la gestione dell'Ente.

Cap. XIV — *Partite di giro diverse.*

Sono costituite da varie partite di credito (Cap. XIV delle Entrate) e di debito (Cap. XX delle Uscite) a breve scadenza ed in corso di definizione.

Alla chiusura dell'esercizio risultano crediti per L. 283.381.218 e debiti per L. 18.866.811.

Cap. XV — *Entrate da ripartire.*

Le somme indicate in entrata (Cap. XV) e quelle indicate in Uscita (Capitolo XXI) riguardano i movimenti globali delle entrate per contributi d'iscrizione, contributi GESCAL ed altre entrate inizialmente non specificate e le successive uscite a seguito della individuazione e ripartizione delle succitate entrate indivise.

Cap. XVI — *Contributi Gescal.*

Sono riportati al Capitolo XVI delle Entrate e al Capitolo XXII delle Uscite per L. 13.214.679.921 al lordo della somma di lire 26.607.060 concernente partite rimborsate ad Enti diversi perché riconosciute non pertinenti alla gestione stessa.

Alla data del 31 dicembre 1972 risulta ancora da versare la somma di lire 2.952.072.861.

Cap. XVII — *Contabilità speciale - Gestione Farmacia.*

Le entrate della Gestione (utile lordo sulle vendite ed altre entrate, per un totale complessivo di L. 56.972.580) non sono state sufficienti a coprire le spese per il personale e di amministrazione pari a L. 64.618.754.

La perdita di esercizio, che è risultata di L. 7.646.174, è stata riportata nel Capitolo XII, art. 2 delle Uscite effettive per spese diverse.

TITOLO I — *Uscite Effettive*

Cap. I — *Prestazioni obbligatorie.*

Cap. II — *Prestazioni facoltative.*

Cap. III — *Spese sanitarie diverse.*

Gli importi iscritti nei tre capitoli ammontano complessivamente a lire 74.222.011.214. Per l'esame analitico delle spese di cui trattasi si rimanda alla prima parte della relazione ed alla esposizione statistica che segue.

Cap. IV — *Spese per acquisizione sconto medicinali.*

Le spese impegnate nell'esercizio 1972 per l'acquisizione dello sconto medicinali ammontano complessivamente a L. 303.769.741 con una differenza in più, rispetto all'esercizio 1971, pari a L. 106.329.226.

I maggiori oneri derivanti all'Ente, per l'acquisizione dello sconto medicinali, debbono ricercarsi nel fatto che l'art. 11 dell'accordo per il riordinamento e la ristrutturazione dell'Ufficio Fiduciario ha notevolmente elevato le spese a carico degli Enti per il finanziamento dell'attività dell'Ufficio Fiduciario stesso.

Inoltre, in base all'art. 27 della nuova Convenzione Nazionale Farmaceutica stipulata fra gli Enti Mutualistici e la F.O.F.I., l'Ente deve sostenere un onere, pari all'1,80% (rispetto al precedente 0,30%) sul valore lordo delle ricette spedite sia in regime di assistenza diretta che indiretta.

Cap. V — *Contributi di Legge ad Enti diversi.*

L'onere suddetto, per l'ammontare di complessive L. 315.886.734 si riferisce al contributo dell'Ente dovuto al Fondo Patronati ai sensi dell'art. 4 del DLCPS 29 luglio 1947 n. 804.

L'aliquota contributiva fissata per l'esercizio 1972 nella misura dello 0,35% (Decreto interministeriale del 30 aprile 1973) è stata calcolata sulla entità dei contributi assicurativi riscossi nell'esercizio 1972 in conto competenze ed in conto residui e al netto dei rimborsi effettuati pari a L. 6.704.833.

Cap. VI — *Spese di Amministrazione.*

Le spese di Amministrazione per l'ammontare complessivo di L. 1.388.821.301 segna un aumento di L. 300.774.889 pari al 27,64% rispetto all'esercizio precedente.

Tali spese sono così suddivise:

- L. 44.176.898 per indennità, diarie, rimborso spese viaggio, gettoni di presenza ai componenti degli Organi Collegiali e delle Commissioni dei concorsi;
- L. 383.645.768 per fitti passivi e relativi oneri accessori;
- L. 30.292.069 per illuminazione, riscaldamento e consumo acqua;
- L. 367.859.677 per cancelleria e stampati;
- L. 3.353.355 per acquisto libri, giornali e pubblicazioni varie;
- L. 233.792.576 per spese postali, telegrafiche e telefoniche;
- L. 28.273.169 per spese legali e di assicurazione;
- L. 5.445.810 per spese di locomozione;
- L. 126.745.148 per manutenzione ordinaria di immobili, mobili e attrezzi, pulizia e custodia locali;

L. 6.523.700 per vestiario al personale subalterno e biancheria varia;

L. 75.173.566 per spese di tesoreria;

L. 83.539.565 per spese varie.

Analizzate per singole voci, le spese che hanno fatto registrare un aumento rispetto al precedente esercizio sono le seguenti:

a) le indennità e gli assegni agli Organi Collegiali sono passate da lire 28.147.523 a L. 44.176.898 con un aumento di L. 16.029.375 per effetto di maggiori oneri derivanti soprattutto dai compensi corrisposti ai componenti le commissioni di esame per l'espletamento dei concorsi per l'assunzione di nuovo personale banditi negli anni 1971 e 1972 ed espletati nell'esercizio in esame;

b) le spese per fitto locali e relativi oneri accessori hanno subito un incremento di L. 40.827.220.

Tale incremento è dovuto all'aumento dei fitti di alcuni Uffici, all'apertura di nuove Sedi periferiche ed infine al trasferimento di alcune Sedi in locali più vasti e funzionali;

c) le spese per illuminazione, riscaldamento e consumo acqua hanno subito una lievitazione di L. 4.994.702 essendo passate da L. 25.297.367 a L. 30.292.069.

Anche per tale voce la maggiore spesa è dovuta all'apertura di nuove Sedi periferiche, al trasferimento di alcune Sedi in locali più vasti, nonchè all'aumento dei costi di gestione del riscaldamento;

d) l'onere per cancelleria e stampati è passato da L. 174.278.127 a lire 367.859.677 con un incremento di L. 193.581.550 dovuto alle forniture di nuovi moduli per l'attuazione dell'assistenza diretta, al maggior consumo a seguito dell'apertura di nuovi Uffici e all'aumento del costo della carta, dei lavori di tipografia e della cancelleria;

e) le spese per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni varie hanno subito un aumento di L. 463.125 essendo passate da L. 2.890.230 a L. 3.353.355;

f) l'onere per spese postali, telegrafiche e telefoniche ha subito un aumento di L. 24.672.368 essendo passate da L. 209.120.208 a L. 233.792.576;

g) le spese legali e di assicurazione (spese legali L. 6.479.418; spese di assicurazione L. 21.793.751) hanno subito un incremento di L. 3.650.780 essendo passate da L. 24.622.389 a L. 28.273.169;

h) l'onere per manutenzione ordinaria, pulizia e custodia locali ha subito una lievitazione di L. 20.787.485 essendo passato da L. 105.957.663 a lire 126.745.148 (manutenzione L. 37.404.028; pulizia e custodia locali L. 89.341.120).

L'incremento è dovuto all'apertura di nuovi Uffici periferici, all'ampliamento di quelli preesistenti e all'aumentato costo dei servizi;

i) le spese varie sono aumentate di L. 11.869.767 essendo passate da lire 71.669.798 a L. 83.539.565, e cioè spese varie L. 52.386.677 (che comprendono, tra l'altro, le spese per la Befana ai figli dei dipendenti per L. 9.900.000, il contributo al Dopolavoro per L. 4.000.000 e il contributo alla Sezione dell'Ente dell'Associazione ex combattenti per L. 600.000) — spese per fitto UNIVAC ecc. lire 31.152.888.

Le spese che presentano invece una diminuzione rispetto all'esercizio 1971 sono le seguenti:

a) le spese di locomozione sono passate da L. 17.742.810 a L. 5.445.810 con una contrazione di L. 12.297.000.

La diminuzione della spesa, rispetto a quella dell'esercizio 1971 è dovuta principalmente al fatto che nel corso del 1972 sono stati utilizzati i buoni AGIP carburanti con prezzo scontato acquistati nel precedente esercizio;

b) le spese per vestiario al personale subalterno e biancheria varia sono passate da L. 6.680.723 a L. 6.523.700;

c) le spese di tesoreria sono passate da L. 78.821.026 a L. 75.173.566 con una diminuzione di L. 3.647.460.

Tale diminuzione è da porre in relazione all'introduzione, dal 1° luglio c.a., dell'assistenza diretta farmaceutica che ha ridotto il numero dei rimborsi delle cartelle cliniche in assistenza indiretta e di conseguenza la emissione di un minor numero di assegni.

Cap. VII — *Oneri per il personale.*

Nell'esercizio 1972 la spesa per il personale è stata di L. 7.959.226.587 che raffrontata a quella di L. 6.467.531.129 relativa al 1971, presenta un incremento di L. 1.491.695.458 pari al 23,06%.

Il maggior onere registrato è da attribuire, in via principale, all'aumento dell'indennità integrativa speciale nella misura di L. 3.200 mensili, all'ulteriore acconto sui futuri miglioramenti introdotto dal 1° aprile 1972 e pari a L. 12.000 mensili, nonché alla necessità di un maggior ricorso al lavoro straordinario per effetto della introduzione dell'assistenza diretta farmaceutica che ha richiesto la esecuzione di notevoli e complessi adempimenti al fine di assicurare a tutti gli interessati — farmacie, assistiti ed Uffici dell'Ente — la più agevole attuazione di tale forma di assistenza, oltre che alla assunzione di nuove unità lavorative. Conseguenza dei suddetti aumenti è stata la correlativa maggiore entità degli oneri sociali a carico dell'Ente.

Anche nell'esercizio 1972 si presenta consistente la spesa connessa all'applicazione dei benefici agli ex combattenti di cui alle leggi n. 336 del 24 maggio 1970 e n. 824 del 9 ottobre 1971 che, rispetto all'anno precedente, presenta un maggior onere di circa 110 milioni di lire.

Infine è parte integrante dell'aumento della spesa del capitolo di cui trattasi la normale lievitazione delle retribuzioni dovute a scatti di anzianità ed a quote di aggiunta di famiglia.

Cap. VIII — *Acquisto di mobili, arredi, macchine d'ufficio, automezzi, apparecchi ed attrezzi.*

La spesa sostenuta nell'esercizio 1972 per l'acquisto di mobili, macchine d'ufficio, automezzi, apparecchi ed attrezzi, ammonta a L. 172.678.178 e, rapportata a quella sostenuta per gli acquisti effettuati nell'esercizio precedente (lire 138.926.376), presenta un incremento di L. 33.751.802 pari al 24,29%.

La maggiore spesa è conseguente all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio occorrenti per gli Uffici di nuova istituzione, all'acquisto di « posti di lavoro » per il personale nuovo assunto, al parziale rinnovo delle macchine d'ufficio e del parco automezzi nonché all'acquisto di apparecchiature varie per gli Ambulatori in gestione diretta.

Cap. IX — *Impianti.*

L'onere per impianti vari sostenuto nell'esercizio 1972 ammonta a complessive L. 3.469.986, con una riduzione rispetto all'esercizio 1971 di lire 11.186.132.

Cap. X — *Imposte e tasse.*

L'onere per imposte e tasse presenta un incremento, rispetto all'esercizio 1971, di L. 6.494.402 essendo passato da L. 11.008.205 a L. 17.502.607. A tale incremento ha notevolmente contribuito l'imposta di bollo sul versamento della ritenuta d'acconto applicata sulle prestazioni professionali eseguite per conto dell'Ente (legge 28 ottobre 1970 n. 801).

Cap. XI — *Interessi passivi.*

La spesa sostenuta nell'esercizio 1972 per interessi passivi ammonta complessivamente a L. 438.210.598 con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente di L. 42.205.216.

La minore spesa deriva principalmente dal fatto che gli interessi sulle rate del mutuo passivo contratto a suo tempo con l'I.N.P.S. sono calcolati in misura decrescente nel relativo ammortamento.

Cap. XII — *Spese diverse*

L'importo contabilizzato in tale capitolo, per l'ammontare complessivo di L. 23.574.823 riguarda:

- 1) rimborsi di contributi non dovuti incassati negli esercizi precedenti per L. 6.704.833;
- 2) rimborsi di sconto medicinali erroneamente versato da Farmacie per L. 2.654.797;
- 3) rimborsi di altre entrate erroneamente incassate per L. 217.169;
- 4) onorari e parcelle a periti per pareri forniti alle Commissioni Consultive ai sensi del Regolamento sul Patrimonio e per perizie varie per L. 902.570;
- 5) onorari corrisposti ai medici per visite fiscali al personale dipendente per L. 1.946.280;
- 6) spese relative alla redazione della Rivista E.N.P.D.E.D.P. per L. 3.503.000;
- 7) perdita di esercizio della Farmacia dell'Ente per L. 7.646.174,

TITOLO II — *Uscite per movimento di capitali*Cap. XIV — *Acquisto di beni patrimoniali.*

La somma di L. 209.910.929 riguarda i pagamenti effettuati dall'Ente per l'immobile di Via G.B. Morgagni, 13 - Roma, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori secondo quanto stabilito dai vari Capitolati d'appalato.

Cap. XV — *Estinzione di debiti.*

La somma di L. 664.035.472 si riferisce alla terza annualità della quota capitale corrisposta all'I.N.P.S. nell'esercizio 1972 a parziale estinzione dell'anticipazione di L. 8.000.000.000 concessa nell'anno 1969 per far fronte al pagamento delle prestazioni.

Cap. XVI — *Indennità rescissione rapporto d'impiego personale amministrativo e liquidazione medici ambulatoriali*

La somma di L. 28.704.028 si riferisce all'indennità corrisposta al personale fuori ruolo ed a contratto che ha rassegnato le dimissioni nel corso dell'esercizio (L. 7.001.927) e al premio di operosità erogato ai medici ambulatoriali dispensati dal servizio, ai sensi dell'art. 26 Capitolato I.N.A.M. - F.N.O.O.M.M. (L. 21.702.101).

TITOLO III — *Partite di giro*

Per quanto concerne i Capitoli XVII - XVIII - XIX - XX - XXI, XXII, si rimanda a quanto illustrato nei corrispondenti Capitoli delle Entrate per partite di giro.

B) CONTO DEI RESIDUI

Alla fine dell'esercizio i residui hanno fatto registrare una variazione netta attiva pari a L. 1.714.603.307 come risulta dall'analisi che segue:

— per maggiore accertamento di contributi d'iscrizione relativi agli esercizi precedenti	+ L.	1.762.601.160
— per maggiore accertamento dello sconto medicinali	+ »	2.127.754
— per maggiore accertamento di crediti diversi	+ »	116.202
— per radiazione di crediti diversi	— »	5.801.941
— per maggiore accertamento spese acquisizione sconto medicinali	— »	326.012
— per maggiore accertamento degli oneri di funzionamento	— »	44.110.250
— per maggiore accertamento di residui passivi diversi	— »	3.606
		<hr/>
	+ L.	<u>1.714.603.307</u>

2) Conto economico

Il conto economico relativo alla gestione 1972, con l'apporto del riaccertamento dei residui e delle partite extra finanziarie presenta un avanzo pari a L. 6.928.719.526 interamente attribuiti ai fondi di riserva.

Per quanto riguarda le altre partite non comprese nelle voci già illustrate, si ritiene utile fornire le seguenti delucidazioni:

RENDITE

a) Riaccertamento dei residui. La partita di maggiore rilevanza riguarda il riaccertamento dei residui per contributi	L.	1.714.603.307	
b) Utilizzo del fondo istituito per l'acquisto e riorganizzazione delle Sedi periferiche	»	209.910.929	
			<u>L. 1.924.514.236</u>

SPESE

a) Interessi passivi attribuiti ai Fondi di Riserva (art. 23 della legge 28 luglio 1969 n. 1436)	L.	203.049.281	
b) Ammortamenti immobili-quota 1972	»	17.165.863	
c) Indennità rescissione rapporto d'impiego del personale fuori ruolo	»	54.142.411	
d) Indennità rescissione rapporto d'impiego medici ambulatoriali	»	51.994.725	
e) Accantonamento per l'acquisto e riorganizzazione della Sede Centrale	»	4.000.000.000	
f) Accantonamento per l'acquisto e riorganizzazione degli Uffici Periferici	»	500.000.000	
			<u>L. 4.826.352.280</u>

3) Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ

La situazione patrimoniale che si presenta in pareggio, per l'avvenuta attribuzione ai Fondi di riserva ordinario e straordinario dell'avanzo economico di esercizio, riporta tra le attività per complessive L. 47.290.035.086, le seguenti partite:

— la cassa, il cui saldo ammonta a L. 29.277.211.087 ivi compresa la somma di L. 2.952.072.861 di competenza della GESCAL;

- i titoli, che presentano un decremento di L. 128.230.871 per effetto delle estrazioni già illustrate nelle entrate per movimento di capitali (Cap. IX — Alienazione di beni patrimoniali);
- gli immobili, che presentano un incremento di L. 209.910.929 riflettenti gli importi pagati, in base allo stato di avanzamento dei lavori, alle imprese appaltatrici per la ricostruzione dell'immobile di via G. B. Morgagni n. 13 — Roma, da adibire ad uso Uffici;
- i mobili, gli impianti e gli apparecchi acquistati nell'esercizio, il cui ammontare complessivo è di L. 176.148.164 vengono riportati nella Situazione Patrimoniale per il valore figurativo di L. 1 essendo stati ammortizzati contestualmente all'acquisto;
- i Residui attivi, iscritti per complessive L. 15.783.439.654, riflettono le seguenti voci:
 - a) crediti per contributi dovuti da Istituti iscritti, per complessive L. 10.577.884.649, ivi compresa la somma di L. 1.484.717.262 proveniente da esercizi precedenti;
 - b) crediti per sconto medicinali, per un totale di L. 4.211.203.924, di cui lire 2.041.303.833 si riferiscono a precedenti esercizi;
 - c) crediti per recupero oneri Servizio GESCAL per L. 29.520.728;
 - d) crediti per ratei su titoli di proprietà per complessive L. 1.562.625;
 - e) crediti per interessi su depositi bancari per un importo pari a lire 206.094.399;
 - f) crediti vari per complessive L. 757.173.329 costituiti da:
 - crediti per recupero di prestazioni non dovute, riverse prestazioni erogate a seguito di infortuni che hanno comportato responsabilità di terzi per l'ammontare complessivo di L. 49.229.142;
 - crediti per depositi presso terzi L. 38.834.120;
 - crediti per recupero oneri « accertamenti sanitari » previsti dal 2° comma dell'art. 5 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (statuto dei Lavoratori) per complessive L. 52.656.079;
 - crediti per acconti concessi alle Farmacie di Napoli, Genova, Trieste e Venezia concernenti medicinali erogati in assistenza diretta per L. 196.070.432;
 - medicinali giacenti presso la Farmacia dell'Ente al 31 dicembre 1972 per lire 36.670.265;
 - crediti costituiti da partite diverse per complessive L. 383.713.291.

Dall'analisi dei crediti sopra elencati si evince che sono costituiti, per una notevole percentuale, dai crediti per contributi e dai crediti per lo sconto medicinali.

Per quanto riguarda i contributi d'iscrizione il credito scaturisce prevalentemente dal fatto che l'art. 5 della Legge istitutiva dell'Ente concede agli Istituti 30 gg. di tempo per effettuare i versamenti e conseguentemente le quote di dicembre e quelle relative alla 13ª mensilità vengono incassate nel successivo esercizio.

Per quanto attiene invece i crediti per il recupero dello sconto medicinali sono da tempo note le difficoltà che si incontrano per la riscossione di quanto dovuto dalle Ditte produttrici e dalle farmacie.

Con l'introduzione dell'assistenza diretta farmaceutica ed in base ad i nuovi accordi stipulati con l'ordine dei farmacisti su scala nazionale il fenomeno dovrebbe quanto meno attenuarsi.

PASSIVITÀ

Le passività ammontano a L. 47.290.035.086. Le partite che le compongono riguardano:

— i residui passivi esposti in L. 21.945.415.388 riflettenti le seguenti voci:

a) debiti per prestazioni sanitarie e ambulatoriali non ancora pagate alla chiusura dell'esercizio		L. 17.503.895.130
b) debiti vari per:		
— spese per acquisizione sconto medicinali	L.	146.854.017
— contributi di legge ad Enti diversi »		315.886.734
— oneri di funzionamento, patrimoniali e diversi »		59.382.300
— ritenute a carico del personale per R.M., Complementare, O.N.A.O.S.I. eccetera »		925.715.314
— depositi di terzi »		1.261.781
— diversi »		40.347.251
— contributi GESCAL »		2.952.072.861
		<hr/>
		L. 4.441.520.258
		<hr/>
		L. 21.945.415.388
		<hr/> <hr/>

Per quanto concerne i debiti per prestazioni ammontanti complessivamente a L. 17.503.895.130 la relativa maggiore consistenza, rispetto a quella registrata nel precedente esercizio è dovuta principalmente alla circostanza che alla chiusura dell'esercizio, gli Istituti di credito, trovandosi in sciopero, non eseguivano i pagamenti con la necessaria tempestività:

- il Mutuo contratto con l'I.N.P.S. il cui ammontare all'inizio dell'esercizio era di L. 6.798.430.448 si è ridotto a L. 6.134.394.976 per effetto del pagamento della 3^a annualità di ammortamento;
- il fondo oscillazione titoli di L. 35.000.000 che è rimasto invariato rispetto a quello riportato nella situazione patrimoniale dell'esercizio 1971;
- il Fondo ammortamento immobili per L. 221.995.320 che ha subito un incremento pari a L. 17.165.863 per effetto delle quote di ammortamento relative all'esercizio, come risulta dalla seconda colonna del prospetto che segue:

IMMOBILI	Quote accantonate al 1° gennaio 1972	Quote 1972		Totale Fondo Amm.to immobili
		+	-	
Roma — Via Morgagni	16.937.858			16.937.858
Roma — Via Palestro	53.760.512			53.760.512
Roma — P.le Porta Pia	11.015.000			11.015.000
Roma — Via Bolzano	3.099.748	219.032		3.318.780
Firenze — Via G. Verdi	86.000.744	11.100.744		97.101.488
Firenze — Via G. Verdi - Archivio . . .	8.835.730	1.835.730		10.671.460
Forlì — Via G. Garibaldi	10.506.230	2.106.226		12.612.456
Forlì — Via G. Garibaldi - Archivio . .	1.024.000	254.496		1.278.496
Pescara — Corso Vittorio Emanuele . .	13.649.635	1.649.635		15.299.270
	204.829.457	17.165.863		221.995.320

- il Fondo svalutazione crediti per L. 900.000.000 che è rimasto invariato nonostante l'aumento di crediti verificatosi nei confronti dell'esercizio precedente;
- il Fondo per l'acquisto e riorganizzazione della Sede Centrale, ammontante a L. 5.500.000.000 ha subito una variazione in aumento di L. 4.000.000.000. Il maggiore accantonamento si aggiunge a quello già disposto negli esercizi precedenti e si riferisce alla decisione adottata dal Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di idonei locali per la Sede centrale, in considerazione della insostenibile situazione ambientale oggi esistente. L'accantonamento quindi costituisce la base economica finanziaria per consentire l'avvio delle procedure tecniche e amministrative occorrenti fermo restando, al momento in cui la eventuale soluzione sarà reperita, il ricorso a tutte le formalità richieste, come l'inserimento nel programma di investimenti immobiliari dell'Ente, la perizia dell'U.T.E. e infine i deliberati degli Organi tutori nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia;
- il Fondo per l'acquisto e riorganizzazione degli Uffici periferici ammontante a L. 987.111.713 ha subito un aumento di L. 500.000.000 e una diminuzione di L. 209.910.929 per effetto delle spese sostenute per la ricostruzione in corso dell'immobile di Via G.B. Morgagni, 13 - Roma;

- il Fondo indennità rescissione rapporto d'impiego per il personale fuori ruolo alla data del 31 dicembre 1972, iscritto per L. 97.105.711 ha fatto registrare un aumento di L. 54.142.411 e una diminuzione di L. 7.001.927 per effetto della liquidazione al personale fuori ruolo dimissionario;
- il Fondo indennità rescissione rapporto d'impiego medici ambulatoriali che prestano l'attività professionale presso gli ambulatori gestiti dall'Ente, ammontante a L. 276.257.539 che ha fatto registrare una variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 51.994.725 e una diminuzione di L. 21.702.101 per effetto del premio di operosità corrisposto nell'esercizio 1972 ai medici ambulatoriali dimissionari per motivi vari;
- il Fondo di riserva ordinario ammontante a L. 8.386.391.753 che a seguito dell'attribuzione degli interessi e al riparto del 75% dell'avanzo economico di esercizio ha subito un incremento pari a L. 5.348.437.365 (art. 23 della Legge istitutiva);
- il Fondo di riserva straordinario ammontante a L. 2.806.362.686, che a seguito dell'attribuzione degli interessi e al riparto del 25% dell'avanzo economico di esercizio ha subito un incremento di L. 1.783.331.442 (art. 23 della Legge istitutiva).

Cessione appartamenti immobile Via Bolzano 32, Roma.

Il conto d'ordine relativo alla cessione degli appartamenti dell'immobile di Via Bolzano viene incrementato dall'importo di L. 1.874.175 corrispondente agli interessi maturati sul conto corrente postale e della Cassa Depositi e Prestiti.

Pertanto la situazione contabile della cessione a riscatto di detto immobile si articola, alla chiusura dell'esercizio, come segue:

— Cassa	L. 126.019.530
— Crediti rateizzati	» 240.999.342
	L. 367.018.872
TOTALE	L. 367.018.872

DATI STATISTICI RELATIVI ALLA GESTIONE 1972

Le risultanze statistiche, esposte nelle tavole che seguono, evidenziano, come ormai avviene da tre anni a questa parte, il complesso dei casi di malattia insorti durante l'anno 1972, compresi quelli che hanno trovato la loro definizione oltre la data del 31 dicembre.

Per quanto attiene i raffronti eseguiti si precisa che, ove non sia altrimenti specificato, gli stessi si intendono riferiti all'esercizio 1972.

NUMERO ISCRITTI

TAV. N. 1

	I S C R I T T I			
	al 31 dicembre 1972		media-anno 1972	
	N.	Variazioni rispetto al 1971	N.	Variazioni rispetto al 1971
Con iscrizione obbligatoria:				
Previdenziali	71.292	— 435	72.127	+ 2.219
Credito	94.081	+ 3.684	93.606	+ 4.672
Vari	158.140	+ 3.993	160.178	+ 2.371
	323.513	+ 7.242	325.911	+ 9.262
Con iscrizione facoltativa	9.633	+ 247	9.682	+ 392
Con iscrizione convenzionale	85.180	+ 22.021	73.804	+ 12.840
COMPLESSO ISCRITTI IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	418.326	+ 29.510	409.397	+ 22.494
Pensionati iscritti per legge			72.056	+ 6.584
COMPLESSO			481.453	+ 29.078

Anche nel 1972, come accade ormai da molti anni, il numero dei titolari del rapporto assicurativo risulta aumentato. Le variazioni medie hanno raggiunto valori del 5,81% per gli iscritti in attività di servizio e del 10,05% per i pensionati.

In tale contesto va posta senz'altro in risalto la notevole crescita del numero degli iscritti in convenzione per i quali l'aumento è risultato mediamente, del 18,19%.

Complessivamente, il numero degli iscritti-anno è aumentato di 29.078 unità corrispondenti al 6,43%.

Tale percentuale è composta dal 2,05% per gli iscritti obbligatoriamente assicurati, dallo 0,09% per gli iscritti facoltativi, dal 2,84% per gli iscritti in convenzione e dall'1,45% per i pensionati.

	1971	1972	Composizione % 1972
Iscritti in attività di servizio:			
Iscritti	386.903	409.397	37,11
Familiari	539.777	573.197	51,96
TOTALE	926.680	982.594	89,07
Pensionati:			
Iscritti	65.472	72.056	6,53
Familiari	43.402	48.501	4,40
TOTALE	108.874	120.557	10,93
Complesso:			
Iscritti	452.375	481.453	43,64
Familiari	583.179	621.698	56,36
TOTALE	1.035.554	1.103.151	100,00

(*) Numero medio annuo degli esposti al rischio.

Conseguentemente all'aumento verificatosi nel numero dei titolari del rapporto assicurativo, anche il campo di applicazione, comprensivo degli iscritti e dei loro familiari a carico, ha registrato un'espansione del 6,53%.

L'Istituto ha quindi assistito mediamente nell'anno 1972 una popolazione di 1.103.151 persone.

NUMERO MEDIO DI FAMILIARI PER ISCRITTO

TAV. N. 3

	1971	1972
Iscritti in attività di servizio	1,3951	1,4001
Pensionati	0,6629	0,6731
Complesso	1,2891	1,2913

Il censimento effettuato alla data del 31 dicembre ha permesso di desumere per le due principali categorie di iscritti, in attività e pensionati, il numero medio dei familiari a carico.

Come risulta dai valori riportati nella tavola, rispetto alle rilevazioni analoghe eseguite nell'anno precedente, non sono state rilevate variazioni di particolare interesse.

Il coefficiente di carico dei pensionati è tuttavia passato da 0,6629 a 0,6731 e ciò a conferma d'un fenomeno già rilevato nel 1971, le cui cause furono individuate nell'ingresso in tale gruppo di persone con età relativamente più bassa e, quindi, con nuclei familiari più numerosi.

SPESA PER PRESTAZIONI

TAV. N. 4

	Spesa Annuale		Composizione % 1972
	1971	1972	
PRESTAZIONI SANITARIE			
Assistenza ospedaliera	27.051.906.790	31.761.555.989	42,79
Assistenza medico-generica e specialistica:			
Visite	6.152.561.520	7.291.628.630	9,83
Accertamenti diagnostici . .	4.747.216.270	5.754.885.629	7,75
Altre prestazioni	3.268.544.210	2.681.783.326	3,61
Assistenza farmaceutica	15.644.577.400	17.697.517.472	23,84
Assistenza ostetrica domiciliare . .	27.582.270	25.936.996	0,03
Assistenza ambulatoriale	1.140.088.103	1.504.876.625	2,03
Assistenza varia:			
Cure dentarie	4.211.131.880	3.767.116.731	5,08
Prestazioni integrative	1.359.786.420	1.612.151.410	2,17
Cure termali	441.562.250	702.824.553	0,95
Contributi C. E.	92.238.933	118.834.710	0,16
Spese sanitarie diverse	182.488.433	160.883.490	0,22
TOTALE PRESTAZIONI SANITARIE	64.319.684.479	73.079.995.561	98,46
PRESTAZIONI ECONOMICHE			
Indennità per morte	1.179.125.830	1.142.015.653	1,54
TOTALE GENERALE	65.498.810.309	74.222.011.214	100,00

Nonostante che il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente, in parziale applicazione del disposto della legge n. 1053 del 6 dicembre 1971, abbia adottato il provvedimento dell'estensione, a partire dall'1 luglio 1972, della forma diretta farmaceutica su tutto il territorio nazionale, tuttavia, non si sono verificati per tale spesa aumenti sensibili.

E ciò per i seguenti due motivi principali:

— l'Ente da sempre rimborsa in misura integrale i medicinali acquistati dagli iscritti, purché attinenti alla diagnosi e prescritti in quantità proporzionata alla durata e all'andamento della malattia;

— l'atteggiamento ostile e quanto meno dilatorio di alcuni Ordini dei Medici nell'accettare il modulario previsto al riguardo dall'Ente, ha determinato in pratica uno slittamento dell'entrata in vigore del provvedimento in argomento di alcuni mesi.

La dilatazione del campo di applicazione nonché i ritocchi apportati alle tariffe di assistenza indiretta dal 1° settembre 1971 costituiscono le altre cause che maggiormente hanno influenzato l'aumento della spesa.

Meno rappresentative, in questo esercizio, invece, sono state le variazioni delle frequenze di richiesta di prestazioni. Segno evidente, questo, che il livello assistenziale ENPDEP, nell'ambito del settore in cui si esplica, ha raggiunto livelli di assoluto riguardo.

ASSISTENZA OSPEDALIERA
(Ricoveri in complesso)

TAV. N. 5

Anni	N. Assi- stibili	N. dei casi	N. gg. di degenza	Spesa annua	Frequen- za di ricovero	Indice di degen- za (1)	Durata media di ricovero	Costo medio di ricovero	Costo medio per assistibile
ASSISTENZA INDIRETTA									
1971		7.145	64.193	1.394.021.310					
1972		7.956	78.563	1.768.523.427					
Variatz. % .		+ 11,35	+ 22,39	+ 26,86					
ASSISTENZA DIRETTA									
1971		145.034	1.921.667	23.657.885.480					
1972		146.856	1.785.821	29.993.032.562					
Variatz. % .		+ 1,26	- 7,07	+ 16,90					
COMPLESSO (A. I. + A. D.)									
1971	1.035.554	152.179	1.985.860	27.051.906.790	0,147	1,92	13,05	177.764	26.123
1972	1.103.151	154.812	1.864.384	31.761.555.989	0,140	1,69	12,04	205.162	28.792
Variatz. % .	+ 6,53	+ 1,73	- 6,12	+ 17,41	- 4,76	- 11,98	- 7,74	+ 15,41	+ 10,22

(1) Numero medio annuo di giornate spedalizzate per assistibile.

Come si può rilevare dalla tav. n. 4, l'onere per i ricoveri ha rappresentato nel 1972 il 42,79% delle prestazioni.

Rispetto al 1971 si è quindi incrementato in assoluto di 4.710 milioni ed in percentuale del 17,41%.

Tale dilatazione di spesa è dovuta esclusivamente all'ampliamento del campo di applicazione ed alla lievitazione dei costi in quanto sia la frequenza che la durata media di ricovero si sono contratte rispettivamente del 4,76% e del 7,74%; l'indice di degenza, che evidentemente li sintetizza, evidenzia una riduzione del 11,98%.

RICOVERI IN ASSISTENZA DIRETTA
(Casi di malattia)

TAV. N. 6

	N. dei casi		Durata media		Costo medio per caso	
	1971	1972	1971	1972	1971	1972
Medicina						
OSPEDALI: camere separate . . .	19.891	15.552	17,60	16,19	250.545	325.488
corsia comune . . .	30.223	33.600	16,83	13,77	160.112	194.487
CLINICHE: camere separate . . .	20.296	17.623	20,21	21,08	222.610	270.547
Chirurgia						
OSPEDALI: camere separate . . .	14.337	11.998	11,14	10,72	197.701	264.236
corsia comune . . .	11.721	14.685	11,91	10,22	131.274	156.146
CLINICHE: camere separate . . .	31.848	32.778	7,32	8,06	151.954	161.020
TOTALE . . .	128.316	126.236	14,02	11,32	183.557	214.723

RICOVERI IN ASSISTENZA DIRETTA
(Casi di parto)

TAV. N. 7

	N. dei casi		Durata media		Costo medio per caso	
	1971	1972	1971	1972	1971	1972
Parti fisiologici						
OSPEDALI: camere separate . . .	2.751	2.820	6,85	6,99	105.430	132.842
corsia comune . . .	1.223	2.953	7,35	6,62	83.809	100.571
CLINICHE: camere separate . . .	6.615	6.829	6,48	7,05	110.345	124.601
Parti patologici						
OSPEDALI: camere separate . . .	1.849	1.395	8,98	9,35	160.250	202.146
corsia comune . . .	830	866	9,03	9,17	102.779	135.001
CLINICHE: camere separate . . .	3.450	5.757	8,12	8,44	174.059	167.782
TOTALE . . .	16.718	20.620	7,33	7,61	125.887	140.025

Il 94,86% dei ricoveri risultano fruiti in regime di assistenza diretta e rappresentano la migliore conferma delle ampie possibilità di scelta di istituti convenzionati concesse agli assistiti.

L'analisi dei ricoveri in assistenza diretta ripartiti tra casi di medicina, chirurgia, parti fisiologici e patologici, nonché per classe di degenza, consente una più chiara individuazione delle cause che hanno determinato le variazioni nei costi, alle quali già si è accennato in sede di commento alla tav. n. 5.

A differenza di quanto avvenuto negli anni precedenti, i ricoveri a retta onnicomprensiva, fruiti presso cliniche private, non sono stati più rilevati separatamente, in considerazione della loro scarsa consistenza. Tali casi risultano ora compresi tra i ricoveri in camere separate, per cui la loro durata media risulta maggiore rispetto a quella del 1971 (gg. 21,08 contro gg. 17,06).

Un altro fenomeno merita di essere evidenziato: i casi di parto sono passati da 16.718. a 20.620 con un aumento del 23,34%. Su tale incremento ha certamente influito anche la decisione dell'Ente di estendere il diritto all'assistenza alle mogli degli iscritti, anche se lavoratrici e quindi assistite, in via primaria, da altri Istituti.

VISITE MEDICHE
(Generiche e specialistiche)

TAV. N. 8

A n n i	N. Assistibili	N. Visite mediche	Spesa annua	Frequenza vi- site per assi- stibile	Costo medio per assistibile
ASSISTENZA INDIRETTA					
1971		3.426.183	3.467.297.110		
1972		3.704.218	3.855.821.012		
Variazione %		+ 8,12	+ 11,21		
ASSISTENZA DIRETTA					
1971		2.222.941	2.685.264.410		
1972		2.873.303	3.435.807.618		
Variazione %		+ 29,26	+ 27,95		
COMPLESSO (A.I. + A.D.)					
1971	1.035.554	5.649.124	6.152.561.520	5,455	5.941
1972	1.103.151	6.577.521	7.291.628.630	5,962	6.610
Variazione %	+ 6,53	+ 16,43	+ 18,51	+ 9,29	+ 11,26

Nell'anno in esame si è registrata, contrariamente al precedente, una maggiore espansione nel numero (e conseguentemente nella spesa) delle visite mediche in regime di assistenza diretta rispetto a quelle in assistenza indiretta.

In molte località, infatti, l'erogazione gratuita dei medicinali ha trasformato le forme di assistenza mista vigenti (visite in assistenza diretta e medicinali a rimborso) in forme di assistenza diretta integrale.

L'attuazione di tale provvedimento ha indubbiamente concorso a determinare la suddetta lievitazione delle frequenze di visite per assistito.

Normale può considerarsi, invece, l'incremento delle visite in regime di assistenza indiretta ove la maggior variazione dell'onere rispetto a quella del numero è da attribuirsi all'effetto dei già citati aumenti tariffari in vigore dal 1° settembre 1971.

ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI

TAV. N. 9

A n n i	N. Assistibili	N. Accertamenti diagnostici	Spesa annua	Frequenza Assistibile	Costo medio assistibile
ASSISTENZA INDIRETTA					
1971		155.570	478.147.970		
1972		173.667	468.499.943		
Variazione %		+ 11,63	- 2,02		
ASSISTENZA DIRETTA					
1971		1.695.753	4.269.068.300		
1972		2.273.394	5.286.385.686		
Variazione %		+ 34,06	+ 23,83		
C O M P L E S S O (A . I . + A . D .)					
1971	1.035.554	1.851.323	4.747.216.270	1,788	4.584
1972	1.103.151	2.447.061	5.754.885.629	2,218	5.217
Variazione %	+ 6,53	+ 32,18	+ 21,23	+ 24,05	+ 13,81

I dati, apparentemente contrastanti, evidenziati per gli accertamenti diagnostici in assistenza indiretta, trovano una loro logica spiegazione nella completa utilizzazione dello strumento elettronico a disposizione della Direzione Generale, che ha permesso una più precisa individuazione e classificazione delle prestazioni fruite dagli assistiti.

L'ulteriore ampliamento della rete di centri convenzionati per prestazioni specialistiche ha ridotto entro i limiti dell'8,14% l'incidenza della spesa rimborsata per accertamenti praticati in forma indiretta sul totale dell'onere sostenuto per le due forme.

Di seguito si riporta l'analisi di tutte le prestazioni specialistiche, fruite presso gli ambulatori convenzionati, per la quale valgono le considerazioni suesposte.

TAV. N. 10

Anni	Accertamenti diagnostici		Cure fisiche		Altre prestazioni		C o m p l e s s o	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
1971 . . .	1.695.753	4.269.068.300	1.017.419	1.040.400.720	95.230	582.384.840	2.808.402	5.891.853.860
1972 . . .	2.273.394	5.286.385.686	1.075.192	987.026.119	210.078	470.993.884	3.558.664	6.744.405.689
Var. % . .	+ 34,06	+ 23,83	+ 5,68	- 5,13	+ 120,60	- 19,13	+ 26,71	+ 14,47

ALTRE PRESTAZIONI

(Piccoli interventi chirurgici, cure fisiche iniezioni, contributi straordinari e altre prestazioni)

TAV. N. 11

A n n i	N. Assistibili	Spesa annua	Costo medio assistibile
ASSISTENZA INDIRETTA			
1971		1.331.279.820	
1972		919.655.031	
Variazione %		- 30,92	
ASSISTENZA DIRETTA			
1971		1.937.264.390	
1972		1.762.128.295	
Variazione %		- 9,04	
COMPLESSO (A.I. + A.D.)			
1971	1.035.554	3.268.544.210	3.156
1972	1.103.151	2.681.783.326	2.431
Variazione %	+ 6,53	- 17,95	- 22,97

Anche la riduzione riscontrata negli importi erogati per « altre prestazioni » è diretta conseguenza della maggior possibilità, da parte degli uffici preposti alle rilevazioni, di classificare in modo più esatto le prestazioni fruite dagli assistiti.

Le variazioni, pertanto, degli importi rilevati per le due forme di assistenza non sono che apparenti.

ASSISTENZA FARMACEUTICA
(Esclusi i medicinali somministrati durante ricoveri)

TAV. N. 12

A n n i	N. Assistibili	Spesa annua	Costo medio assistibile
ASSISTENZA INDIRETTA			
1971		13.480.175.950	
1972		10.586.513.297	
Variazione %		— 21,47	
ASSISTENZA DIRETTA			
1971		2.164.401.450	
1972		7.111.004.175	
Variazione %		+ 228,54	
COMPLESSO (A. I. + A. D.)			
1971	1.035.554	15.644.577.400	15.107
1972	1.103.151	17.697.517.472	16.043
Variazione %	+ 6,53	+ 13,12	+ 6,20

La lievitazione della spesa farmaceutica si è puntualmente verificata nell'esercizio 1972, anche se in percentuale più contenuta rispetto a quella dell'anno precedente.

La particolare situazione determinatasi a seguito del summenzionato provvedimento, entrato in vigore il 1°/7, non consente di valutare distintamente le variazioni dell'onere per medicinali nelle due forme di assistenza.

Infatti tutti gli iscritti, anche se non optanti per l'assistenza diretta, hanno potuto fruire di prescrizioni medicinali in forma gratuita.

Analogamente non è possibile istituire confronti distinti, per le due forme, tra il numero delle visite e relativi oneri farmaceutici.

Tuttavia, esaminando il fenomeno nel complesso, si può rilevare una inversione di tendenza nel costo dei medicinali in rapporto al numero delle visite. Per l'ultimo triennio si hanno i seguenti valori:

1970	L. 2.524
1971	» 2.769
1972	» 2.690

Su tale andamento ha certamente influito la limitazione a due prodotti o due pezzi di uno stesso prodotto, prevista per ciascuna ricetta prescritta in regime di assistenza diretta. Infatti, ad un minor costo dei medicinali per ciascuna visita, fa riscontro una maggiore frequenza nelle visite stesse, per cui il costo annuo dei medicinali per assistibile — unico parametro valido ove non si rilevi il numero medio delle prescrizioni — è risultato di L. 16.043 con un aumento in assoluto di L. 936 rispetto al 1971.

Conserva tuttavia pieno valore anche la considerazione avanzata nella prima parte della presente relazione circa l'evidente spostamento della forma indiretta alla forma diretta di quella parte di prestazioni farmaceutiche che hanno potuto usufruire in pieno dell'erogazione diretta dei medicinali posta in essere con il 1° luglio 1972.

ASSISTENZA OSTETRICA DOMICILIARE

TAV. N. 13

Anni	N. Assistibili	N. Casi	Onorari	Costo medio per caso	Costo medio assistibile
ASSISTENZA INDIRETTA					
1971		808	23.386.650		
1972		724	21.301.131		
Variazione %		- 10,40	- 8,92		
ASSISTENZA DIRETTA					
1971		237	4.195.620		
1972		258	4.635.865		
Variazione %		+ 8,86	+ 10,49		
COMPLESSO (A.I. + A.D.)					
1971	1.035.554	1.045	27.582.270	26.395	27
1972	1.103.151	982	25.936.996	26.412	24
Variazione %	+ 6,53	- 6,03	- 5,96	+ 0,06	-11,11

Le prestazioni domiciliari per parto e quelle domiciliari complementari a parti spedalizzati sono un fenomeno di sempre più lieve entità rappresentando, come impegno economico dell'Istituto, lo 0,03% dell'onere per prestazioni.

Il suo verificarsi rappresenta un fatto ormai tradizionale che va scomparendo, anche se lentamente a causa di radicate tradizioni ambientali.

ASSISTENZA AMBULATORIALE

(Prestazioni erogate presso i poliambulatori in gestione diretta e aziendale) TAV. N. 14

Anni	Visite		Prestazioni odontoiatriche	Altre prestaz. specialistiche	Terapia iniettiva	Spesa annua
	generiche	specialistiche				
1971	118.137	111.691	19.414	84.892	299.223	1.140.088.103
1972	138.268	127.642	34.326	77.971	316.592	1.504.876.625
Variaz. %	+ 17,04	+ 14,28	+ 76,81	- 8,15	+ 5,80	+ 32,00

L'erogazione di prestazioni medico-generiche e specialistiche nei poliambulatori in gestione diretta e aziendali costituisce un fenomeno localizzato principalmente nella città di Roma.

L'onere per tale assistenza ha subito un sensibile aumento, che in assoluto è risultato di L. 365 milioni.

Dall'analisi delle prestazioni fruite dagli assistiti si nota come l'incremento maggiore si sia verificato per le cure odontoiatriche, che da 19.414 sono passate a 34.326 con una variazione del 76,81%.

Aumento quest'ultimo che deve essere correlato con la situazione di rottura venutasi a verificare nei rapporti con i dentisti convenzionati esterni su tutto il territorio nazionale e quindi anche nei centri dove l'Ente ha istituito propri ambulatori o poliambulatori in gestione diretta.

ASSISTENZA VARIA
CURE DENTARIE

TAV. N. 15

Anni	N. Assistibili	N. Prestazioni		Altre	Spesa annua	Costo medio assistibile
		Conservative	Elementi protesi			
ASSISTENZA INDIRETTA						
1971		258.451	417.848	63.087	2.371.943.900	
1972		230.540	454.055	79.196	2.627.131.338	
Variaz. % . .		- 10,80	+ 8,67	+25,53	+ 10,76	
ASSISTENZA DIRETTA						
1971		375.870	119.423	335.220	1.839.187.980	
1972		171.550	48.024	365.766	1.139.985.393	
Variaz. % . .		- 54,36	- 59,79	+ 9,11	- 38,02	
COMPLESSO (A.I. + A.D.)						
1971	1.035.554	634.321	537.271	398.307	4.211.131.880	4.067
1972	1.103.151	402.090	502.079	444.962	3.767.116.731	3.415
Variaz. % . .	+ 6,53	- 36,61	- 6,55	+ 11,71	- 10,54	- 16,03

Nella logica di quanto già esposto a commento della precedente tavola n. 14, rientrano i dati che emergono da questa tavola.

Infatti, la suddivisione dell'onere per cure dentarie nelle due forme di assistenza, mentre evidenzia un aumento della spesa in assistenza indiretta di poco superiore a quello ipotizzabile in base all'ampliamento del campo di applicazione, mostra per la forma diretta una notevole contrazione pari al 38,02%.

Tale flessione è stata indubbiamente determinata dall'accoglimento da parte dei dentisti convenzionati dell'invito rivolto dall'Associazione Nazionale Medici Dentisti Italiani a disdire le convenzioni in atto con l'Istituto.

ASSISTENZA VARIA

TAV. N. 16

Anni	N. Assistibili	N. Rimborsi	Spesa annua	Costo medio rimborsi	Costo medio assistibile
ASSISTENZA INTEGRATIVA					
1971	1.035.554	67.510	1.359.786.420	20.142	1.313
1972	1.103.151	71.575	1.612.151.410	22.524	1.461
Variatz. % . .	+ 6,53	+ 6,02	+ 18,56	+ 11,83	+ 11,27
CURE TERMALI					
1971	1.035.554	17.087	441.562.250	25.842	426
1972	1.103.151	20.285	702.824.553	34.648	637
Variatz. % . .	+ 6,53	+ 18,72	+ 59,17	+ 34,08	+ 49,53
CONTRIBUTI STRAORDINARI C.E.					
1971	1.035.554	1.517	92.238.933	60.804	89
1972	1.103.151	1.205	118.834.710	98.618	108
Variatz. % . .	+ 6,53	- 20,57	+ 28,83	+ 62,19	+ 21,35
SPESE SANITARIE DIVERSE					
1971	1.035.554		182.488.433		176
1972	1.103.151		160.883.490		146
Variatz. % . .	+ 6,53		- 11,84		- 17,05

Tra le voci che figurano in questa tavola, mentre l'incremento registrato nella spesa relativa all'Assistenza Integrativa è determinato pressoché esclusivamente dai noti miglioramenti tariffari, quello verificatosi nelle cure termali è stato causato oltre che dai suddetti miglioramenti anche da un sensibile aumento nella frequenza di richiesta di tale tipo di contributo.

Il termalismo è divenuto infatti un fenomeno sociale e, pertanto, l'onere per tale prestazione è sicuramente destinato a crescere negli anni futuri.

Per quanto attiene infine la concessione dei contributi straordinari da parte del Comitato Esecutivo, il buon livello raggiunto dalle tariffe di rimborso, nonché, per alcuni casi, le previste integrazioni concesse automaticamente in sede di liquidazione, hanno consentito al suddetto organo di incentrare l'attenzione sulle pratiche più onerose.

INDENNITA' PER MORTE

TAV. N. 17

Anni	N. Assistibili (1)	N. Rimborsi	Spesa annua	Costo medio rimborso	Spesa annua assistibile
1971	926.680	3.352	1.179.125.830	351.768	1.272
1972	982.594	3.025	1.142.015.653	377.526	1.162
Variatz. % . .	+ 6,03	- 9,76	- 3,15	+ 7,32	- 8,65

(1) Esclusi i pensionati e i familiari di pensionati.

Le prestazioni economiche esposte nella tavola sopra riportata, sono limitate, giusto quanto disposto dalla legge 692 del 4 agosto 1955, ai soli iscritti in attività di servizio e relativi familiari.

Il limitato numero dei casi, le variazioni sia nei livelli retributivi che nella composizione dei nuclei familiari, costituiscono elementi che influenzano notevolmente l'andamento del fenomeno.

Pertanto è da ritenersi del tutto casuale la lieve contrazione della spesa sostenuta dall'Ente per tale prestazione.

A conclusione del commento sulle risultanze statistiche concernenti le prestazioni si ritiene opportuno riportare, nelle due tavole che seguono, i dati riassuntivi della gestione 1972, facendo riferimento al gettito globale dei contributi accertati ed al rapporto unitario medio fra prestazioni e contributi riferito a ciascun assistibile.

Come già è stato detto, i costi medi annui per assistibile costituiscono, per un Istituto che eroga una notevole varietà di prestazioni, l'unico parametro valido per sintetizzare l'andamento di gestione.

Il livello del rapporto percentuale « prestazioni-contributi », già sceso al di sotto del valore 100 nel 1971 per l'applicazione del disposto di cui al D. L. 745 del 26 ottobre 1970, è ulteriormente diminuito nel 1972 nonostante l'adozione dei noti provvedimenti migliorativi dei livelli assistenziali.

TAV. N. 18

A n n i	Contributi accertati		T o t a l e
	Riscossi	Da riscuotere	
1971	68.916.369.307	7.774.365.466	76.690.734.773
1972	80.811.464.539	9.093.167.387	89.904.631.926
Variazione %	+ 17,26	+ 16,96	+ 17,23

TAV. N. 19

A n n i	Assistibili	Valori medi per assistibile		
		Contributi accertati	Prestazioni impegnate	Rapporto percentuale prestazioni-contributi
1971	1.035.554	74.058	63.250	85,41
1972	1.103.151	81.498	67.282	82,56
Variazione % . . .	+ 6,53	+ 10,05	+ 6,37	- 3,34

* * *

Nel chiudere la presente relazione, si possono esprimere due considerazioni di carattere generale che solo apparentemente sembrano divergenti fra loro:

- la prima, che l'andamento finanziario della gestione conferma l'acquisita solidità dell'Istituto, pur impegnato e coerente nel suo indirizzo di costante miglioramento qualitativo e quantitativo delle prestazioni a favore delle categorie iscritte;
- la seconda, che le risultanze del non trascurabile avanzo economico fatto registrare negli ultimi due esercizi non possono essere considerate come indici permanenti di un rapporto attivo fra le entrate dell'Istituto e le spese che esso è chiamato a sostenere per le prestazioni; ogni valutazione definitiva deve essere, infatti, rinviata al momento, ormai prossimo, in cui sarà possibile dar corso alla piena attuazione dell'assistenza diretta completa sull'intero territorio nazionale, dopo di che soltanto si potranno trarre validi elementi di giudizio circa l'adeguatezza dei mezzi finanziari posti a disposizione dell'Ente.

Rimane, comunque, ribadita l'assoluta indispensabilità che si pervenga al più presto, anche attraverso l'intervento dei pubblici poteri, alla applicazione integrale del disposto legislativo che prevede la estensione della forma diretta a favore degli iscritti all'Ente, con la salvaguardia, se possibile, di quelle caratteristiche di elevato livello che il nostro Istituto è riuscito sempre a garantire nei diversi settori in cui esplica la propria attività.

Sotto questo profilo, pertanto, si deve auspicare che l'Ente, pur nell'ambito delle strutture tradizionali previste per l'assistenza diretta, possa consolidare talune iniziative sperimentali che ha introdotto nella nuova forma diretta che sta organizzando, quale contributo positivo e qualificante per il sistema, non discorde con il più ampio disegno della programmata Riforma Sanitaria, per l'espresso intendimento di galvanizzare il contenuto umano nel rapporto mutualistico e responsabilizzare tutte le sue componenti, con in prima linea gli assistiti in veste di protagonisti attivi e passivi della sicurezza sociale.

La Direzione Generale dell'Ente anche quest'anno si è, quindi, impegnata con tutti i collaboratori non solo per affrontare le difficoltà di non trascurabile rilievo che si sono frapposte alla realizzazione degli strumenti normativi atti alla realizzazione dei propri fini istituzionali, ma anche per risolvere in modo rapido ed efficiente i numerosi problemi organizzativi che si sono presentati in sede di attuazione dell'assistenza diretta farmaceutica, istituita in via surrogatoria ed interlocutoria a decorrere dal 1° luglio 1972.

E' in questa prospettiva che, nel ringraziare il Consiglio di Amministrazione e il Presidente dell'Istituto per le oculate direttive impartite e per le puntuali decisioni tempestivamente assunte in ogni circostanza, si ritiene doveroso esprimere il pieno apprezzamento per l'impegno posto dal personale tutto nell'assolvimento dei gravosi compiti operativi che l'Istituto ha dovuto affrontare nell'anno, apprezzamento che ci si augura trovi concorde ed autorevole riconoscimento da parte del Consiglio di Amministrazione, quale stimolo determinante per una collaborazione sempre più concreta e fattiva.

IL DIRETTORE GENERALE

ERCOLE AMADEI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Le risultanze finali dell'esercizio 1972, riassunte nel Bilancio consuntivo presentato per l'esame e l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, espongono la realizzazione di un avanzo di L. 6.928.719.526 che, raffrontato con quello accertato al 31 dicembre 1971, in L. 4.050.605.850, conferma la situazione positiva conseguita dalla gestione.

Le cause fondamentali di tale risultato sono individuabili nella notevole espansione dell'entrata, realizzata nel 1972 in L. 96.600.223.575 con l'incremento di L. 12.045.717.072 derivante, in via principale, dal maggior gettito contributivo, sia per quanto riguarda i contributi di competenza sia per il riaccertamento di quelli di pertinenza di esercizi precedenti.

Per quanto attiene all'andamento della spesa si rileva che essa è stata contenuta per il fatto che, pur tenendo fede ai criteri della maggior efficacia consentita dalle norme di legge e regolamentari nella erogazione delle prestazioni di malattia, non sono stati affrontati i prevedibili maggiori oneri che potevano derivare dalla estensione della assistenza in forma diretta.

In particolare, i dati finali dell'esercizio sono i seguenti (esclusi i conti d'ordine che saldano in L. 5.960.088.451):

Situazione patrimoniale

ATTIVO	L.	47.290.035.086
PASSIVO	»	<u>47.290.035.086</u>

Conto economico

RENDITE	L.	96.600.233.575
SPESE	»	<u>96.600.223.575</u>

I risultati del rendiconto finanziario di competenza si evidenziano, riassuntivamente, nelle seguenti cifre, per quanto riguarda, rispettivamente, gli accertamenti delle entrate e l'impegno delle uscite:

Entrate effettive	L.	94.675.709.339
Entrate per movimento di capitali	»	128.230.871
Entrate per partite di giro	»	146.035.147.546
Contabilità speciali	»	<u>186.941.321</u>
	L.	<u>241.026.029.077</u>

Uscite effettive	L.	84.845.151.769
Uscite per movimento di capitali	»	902.650.429
Uscite per partite di giro	»	146.035.147.546
Contabilità speciali	»	186.941.321
		<hr/>
	L.	231.969.891.065
		<hr/> <hr/>

Le entrate effettive, ammontanti a L. 94.675.709.339 (al 31 dicembre 1971 erano L. 82.564.085.728), espongono un aumento del 14,66%, mentre le spese effettive pari a L. 84.845.151.769 (al 31 dicembre 1971 erano di L. 74.191.877.498), sono aumentate del 14,35%.

Dall'esame approfondito delle singole voci del bilancio effettuato dal Collegio sindacale, sono emerse le considerazioni di cui appresso si riferisce.

I contributi d'iscrizione sono stati accertati in L. 89.904.631.926, di cui lire 9.093.167.387 rimaste da riscuotere al 31 dicembre 1972, con un aumento del 17,23% in confronto al precedente esercizio.

L'entrata per sconto medicinali è stata accertata in L. 2.695.551.689 con una diminuzione di L. 386.617.153 causata, per quanto riguarda i medicinali prescritti in assistenza diretta, dalla procedura prevista dalla nuova Convenzione nazionale stipulata dagli Enti mutualistici con la Federazione degli Ordini dei farmacisti, la quale prevede la concessione di acconti alle farmacie ed il recupero dello sconto sui medicinali all'atto del pagamento dei saldi; nonché per quanto riguarda le prescrizioni in assistenza indiretta, dal notevole arretrato determinatosi nelle relative elaborazioni, per molteplici circostanze, presso le Sezioni provinciali dell'Ufficio Fiduciario.

Il recupero degli oneri per la riscossione dei contributi a favore della Gescal, ai termini del D. M. 20 novembre 1963, n. 10547, nella misura dell'1% dei contributi stessi, ha consentito l'entrata di L. 131.880.728.

L'entità dei proventi per interessi su titoli di proprietà e per redditi provenienti da beni immobili è stata, complessivamente di L. 105.572.012.

Gli interessi attivi hanno fatto accertare un notevole incremento, passando da L. 784.231.553 a L. 1.382.113.226, derivante in primo luogo dalle maggiori giacenze sui c/c bancari (L. 1.309.058.585).

Tra le entrate e i recuperi diversi, iscritti in bilancio per L. 446.245.630, assume particolare rilievo l'importo di L. 211.245.632 afferente, in massima misura, al recupero degli oneri per prestazioni erogate a seguito di infortuni che hanno determinato responsabilità a carico di terzi.

La consistenza dei titoli di proprietà si è ridotta di L. 128.230.871 in dipendenza della riscossione (al valore nominale) di titoli obbligazionari sorteggiati, attestandosi quindi nell'ammontare di L. 1.341.393.907.

Nella contabilità speciale sono indicate le entrate per la gestione diretta della Farmacia la cui entità di L. 56.972.580 si è dimostrata ancora una volta inadeguata alla copertura delle spese generali e di personale, che sono state di lire 64.618.754 per cui la conseguente eccedenza passiva è stata contabilizzata tra le uscite effettive diverse.

La fondamentale voce di spesa, relativa alle prestazioni di carattere sanitario e farmaceutico evidenzia un aumento di L. 8.723.200.905 pari al 13,31%, essendo passata da L. 65.498.810.309 a L. 74.222.011.214, per le cause dettagliatamente esposte dalla Direzione Generale nella propria relazione.

Altra voce di rilievo è quella concernente la spesa per l'acquisizione dello sconto sul prezzo di vendita dei medicinali, ammontante a L. 303.769.741 con un aumento del 53,85% in confronto a quello registrato nell'esercizio 1971 a causa dei maggiori oneri di finanziamento dell'attività dell'Ufficio Fiduciario e per l'attuazione della innanzi citata Convenzione nazionale farmaceutica.

Dall'analisi delle varie componenti della voce « spese generali di Amministrazione » emergono le cause dell'incremento verificatosi in molte di esse per cui lo ammontare complessivo ha avuto un aumento del 27,64% elevandosi a L. 1.388.821.301.

Gli oneri per il personale sono passati da L. 6.467.531.129 a L. 7.959.226.587 con l'aumento di L. 1.491.695.458 pari al 23,06% determinato, in primo luogo, dalla esigenza di far fronte agli adempimenti per la introduzione dell'assistenza farmaceutica in forma diretta, con ricorso a prestazioni svolte dal personale oltre il normale orario di lavoro e dalla attribuzione di benefici previsti dalle disposizioni normative attuate nel corso dell'esercizio.

Le operazioni di riaccertamento dei residui hanno posto in evidenza una eccedenza attiva di L. 1.714.603.307 determinata per la quasi totalità dalla variazione dei residui di contributi d'iscrizione relativi agli esercizi precedenti e costituisce una componente essenziale del risultato economico di gestione che ha determinato l'avanzo di L. 6.928.719.526 attribuito interamente ai fondi di riserva ai termini dell'art. 23 della legge 28 luglio 1939, n. 1436.

Nel conto economico meritano particolare rilievo gli accantonamenti previsti per l'acquisto e la riorganizzazione della sede centrale e gli uffici periferici, istituiti in applicazione di determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

La situazione patrimoniale esposta in pareggio a seguito dell'attribuzione ai fondi di riserva ordinario e straordinario dell'avanzo economico di esercizio, di cui si è parlato innanzi, nell'ammontare di L. 47.290.035.086 comprende, tra le voci di rilievo, la « Cassa » per L. 29.277.211.087 (comprendente anche parte dei contributi di spettanza della Gescal in L. 2.952.072.861), gli « immobili » che hanno realizzato un aumento di L. 209.910.929 per i pagamenti eseguiti in base agli stati di avanzamento dei lavori di ricostruzione dell'edificio di via G. B. Morgagni, 13 destinato ad uffici dei servizi dell'Ente; i « residui attivi » assommanti a L. 15.783.439.654 e costituiti per L. 10.577.884.649 da crediti per contributi di iscrizione relativi, per la maggior parte agli emolumenti erogati nel mese di dicembre 1972, che gli Istituti iscritti versano entro 30 giorni dalla scadenza ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1436 del 1939 e da crediti per sconti sui prezzi di vendita dei medicinali per L. 4.211.203.924, come innanzi riferito ed altre partite minori.

Tra le passività emerge essenzialmente l'ammontare dei « residui passivi » in L. 21.945.415.388 comprendenti, in via principale, la somma destinata alla erogazione di prestazioni usufruite entro il 31 dicembre 1972 e non ancora liquidate alla data predetta per L. 17.503.895.130, ed altre partite minori.

I fondi per indennità di rescissione del rapporto d'impiego che coprono per intero le indennità maturate al 31 dicembre 1972 di talune categorie di personale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha presenziato alle sedute degli Organi di Amministrazione, ha attuato ampi controlli di cassa e delle scritture contabili, talché può affermare che i dati di bilancio concordano con le scritture regolarmente tenute.

Quanto innanzi rappresentato consente di esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1972.

IL COLLEGIO SINDACALE

PROSPETTI DI BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO

Capitolo	DESCRIZIONE	CONTO DELLA COMPETENZA		
		ACCERTAMENTI		
		riscosse	da riscuotere	totale
	ENTRATE			
	TITOLO I			
	<i>Entrate effettive</i>			
	Cat. I - Entrate ordinarie			
	Rubrica I - Entrate istituzionali			
1	Contributi da Enti ed Istituti iscritti (legge 1436 del 28 luglio 1939) L.	80.811.464.539	9.093.167.387	89.904.631.926
2	Sconto medicinali (legge 692 del 4 agosto 1955 articolo 4) »	525.651.598	2.169.900.091	2.695.551.689
3	Recupero oneri servizio GESCAL (D. M. del 20 novembre 1963 art. 5) »	102.360.000	29.520.728	131.880.728
	Rubrica II - Redditi patrimoniali			
4	Redditi da impieghi mobiliari e immobiliari:			
	art. 1 — Interessi su titoli di proprietà . . . L.	92.359.754	1.562.625	93.922.379
	art. 2 — Redditi di beni immobili »	11.649.633	—	11.649.633
5	Interessi attivi:			
	art. 1 — su depositi bancari L.	1.120.299.901	206.094.399	1.326.394.300
	art. 2 — diversi »	55.718.926	—	55.718.926
	Rubrica III - Proventi diversi			
6	Entrate o recuperi diversi:			
	art. 1 — Recuperi diversi L.	312.475.258	128.360.075	440.835.333
	art. 2 — Entrate ordinarie diverse »	3.628.297	1.782.000	5.410.297
	Cat. II - Entrate straordinarie			
7	Ricavo da vendita di beni mobili L.	9.714.128	—	9.714.128
8	Entrate straordinarie diverse »	—	—	—
	TOTALE DELLE ENTRATE EFFETTIVE L.	83.045.322.034	11.630.387.305	94.675.709.339

ESERCIZIO 1972

RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI (competenza e residui)	RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre 1972
accertamenti al 1° gennaio 1972	riscosse	da riscuotere	totale	differenza con l'accertamento al 1° gennaio 1972		
9.170.709.063	9.448.592.961	1.484.717.262	10.933.310.223	+ 1.762.601.160	90.260.057.500	10.577.884.649
3.457.982.438	1.418.806.359	2.041.303.833	3.460.110.192	+ 2.127.754	1.944.457.957	4.211.203.924
36.294.100	36.294.100	—	36.294.100	—	138.654.100	29.520.728
1.750.125	1.750.125	—	1.750.125	—	94.109.879	1.562.625
—	—	—	—	—	11.649.633	—
41.057.718	41.125.618	—	41.125.618	+ 67.900	1.161.425.519	206.094.399
—	—	—	—	—	55.718.926	—
136.847.933	37.413.631	99.482.604	136.896.235	+ 48.302	349.888.889	227.842.679
6.906.000	1.130.647	151.950	1.282.597	— 5.623.403	4.758.944	1.933.950
—	—	—	—	—	9.714.128	—
—	—	—	—	—	—	—
12.851.547.377	10.985.113.441	3.625.655.649	14.610.769.090	+ 1.759.221.713	94.030.435.475	15.256.042.954

Segue

Capitolo	DESCRIZIONE	CONTO DELLA COMPETENZA		
		ACCERTAMENTI		
		riscosse	da riscuotere	totale
	TITOLO II <i>Entrate per movimento di capitali</i>			
9	Alienazione di beni patrimoniali:			
	art. 1 — alienazione di beni immobili L.	—	—	—
	art. 2 — alienazione di titoli »	128.230.871	—	128.230.871
10	Entrate diverse per movimento di capitali . . . »	—	—	—
	TOTALE DELLE ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI . . . L.	128.230.871	—	128.230.871
	TITOLO III <i>Entrate per partite di giro</i>			
11	Ritenute erariali e previdenziali a carico personale L.	1.271.298.487	—	1.271.298.487
12	Recuperi di fondi anticipati alle Sedi »	21.969.857.203	—	21.969.857.203
13	Depositi »	—	693.600	693.600
14	Partite di giro diverse »	5.792.005.669	283.381.218	6.075.386.887
15	Entrate da ripartire »	103.503.231.448	—	103.503.231.448
16	Contributi GESCAL »	13.214.679.921	—	13.214.679.921
	TOTALE DELLE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO L.	145.751.072.728	284.074.818	146.035.147.546
	TITOLO IV <i>Gestioni speciali</i>			
17	Entrate delle gestioni speciali - Farmacia L.	150.404.971	36.536.350	186.941.321
	TOTALE DELLE ENTRATE DELLE GESTIONI SPECIALI L.	150.404.971	36.536.350	186.941.321
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE L.	229.075.030.604	11.950.998.473	241.026.029.077

IL RAGIONIERE CAPO
Silvio Cicolani

IL DIRETTORE GENERALE
Ercole Amadei

RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI (competenza e residui)	RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre 1972
accertamenti al 1° gennaio 1972	riscosse	da riscuotere	totale	differenza con l'accertamento al 1° gennaio 1972		
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	128.230.871	—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	128.230.871	—
—	—	—	—	—	1.271.298.487	—
—	—	—	—	—	21.969.857.203	—
39.241.530	950.690	38.140.520	39.091.210	— 150.320	950.690	38.834.120
1.063.591.710	895.052.395	168.511.097	1.063.563.492	— 28.218	6.687.058.064	451.892.315
—	—	—	—	—	103.503.231.448	—
—	—	—	—	—	13.214.679.921	—
1.102.833.240	896.003.085	206.651.617	1.102.654.702	— 178.538	146.647.075.813	490.726.435
51.441.584	51.307.669	133.915	51.441.584	—	201.712.640	36.670.265
51.441.584	51.307.669	133.915	51.441.584	—	201.712.640	36.670.265
14.005.822.201	11.932.424.195	3.832.441.181	15.764.865.376	+ 1.759.043.175	241.007.454.799	15.783.439.654

I SINDACI

Mario Greco
Salvatore Giordano
Giovanni Bottiglieri

IL PRESIDENTE

Urbano Ciocetti

RENDICONTO FINANZIARIO

Capitolo	DESCRIZIONE	CONTO DELLA COMPETENZA		
		IMPEGNI		
		pagate	da pagare	totale
	U S C I T E			
	TITOLO I			
	<i>Uscite effettive</i>			
	Cat. I - Uscite ordinarie			
	Rubrica I - Oneri per fini istituzionali			
1	Prestazioni obbligatorie:			
	art. 1. — Prestazioni L.	55.054.625.669	17.501.625.430	72.556.251.099
	art. 2 — Spese Ambulatoriali »	1.502.606.925	2.269.700	1.504.876.625
2	Prestazioni facoltative:			
	Cure termali e climatiche L.	—	—	—
3	Spese sanitarie diverse »	160.883.490	—	160.883.490
4	Spese per acquisizione sconto medicinali . . . »	181.549.504	122.220.237	303.769.741
5	Contributi di legge ad Enti diversi (Art. 4 del DLCPS del 29 luglio 1947 n. 804) »	—	315.886.734	315.886.734
	Rubrica II - Oneri di funzionamento			
6	Spese di amministrazione:			
	art. 1 — Indennità, diarie, rimborsi spese viag- gio, gettoni di presenza ai componen- ti degli Organi Collegiali e Commis- sioni dei Concorsi L.	44.176.898	—	44.176.898
	art. 2 — Fitti passivi e relativi oneri accessori »	383.645.768	—	383.645.768
	art. 3 — Illuminazione, riscaldamento e consu- mo acqua »	30.292.069	—	30.292.069
	art. 4 — Cancelleria e stampati »	310.851.477	57.008.200	367.859.677
	art. 5 — Acquisto libri, giornali e pubblicazioni »	3.353.355	—	3.353.355
	art. 6 — Spese postali, telegrafiche e telefo- niche »	233.792.576	—	233.792.576
	art. 7 — Spese legali e di assicurazione . . »	28.273.169	—	28.273.169
	art. 8 — Spese di locomozione »	5.445.810	—	5.445.810

ESERCIZIO 1972

RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI (competenza e residui)	RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 1972
accertamenti al 1° gennaio 1972	pagate	da pagare	totale	differenza con l'accertamento al 1° gennaio 1972		
15.003.699.590	15.003.699.590	—	15.003.699.590	—	70.058.325.259	17.501.625.430
—	—	—	—	—	1.502.606.925	2.269.700
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	160.883.490	—
96.838.399	72.530.631	24.633.780	97.164.411	+ 326.012	254.080.135	146.854.017
267.445.703	267.445.703	—	267.445.703	—	267.445.703	315.886.734
—	—	—	—	—	44.176.898	—
—	—	—	—	—	383.645.768	—
—	—	—	—	—	30.292.069	—
31.433.445	66.519.775	—	66.519.775	+ 35.086.330	377.371.252	57.008.200
—	—	—	—	—	3.353.355	—
4.552.600	4.658.930	—	4.658.930	+ 106.330	238.451.506	—
—	—	—	—	—	28.273.169	—
—	—	—	—	—	5.445.810	—

Segue

Capitolo	DESCRIZIONE	CONTO DELLA COMPETENZA		
		IMPEGNI		
		pagate	da pagare	totale
	art. 9 — Manutenzione ordinaria di immobili, mobili e attrezzi, pulizia e custodia locali L.	124.371.048	2.374.100	126.745.148
	art. 10 — Spese per fornitura vestiario al personale ausiliario e biancheria varia . . »	6.523.700	—	6.523.700
	art. 11 — Spese di Tesoreria »	75.173.566	—	75.173.566
	art. 12 — Spese diverse »	83.539.565	—	83.539.565
7	Oneri per il personale:			
	art. 1 — Competenze fisse L.	5.073.071.282	—	5.073.071.282
	art. 2 — Compenso per lavoro straordinario . . »	966.431.273	—	966.431.273
	art. 3 — Sussidi straordinari al personale . . »	5.535.000	—	5.535.000
	art. 4 — Oneri erariali e sociali a carico dello Ente »	1.138.703.001	—	1.138.703.001
	art. 5 — Quota dell'Ente a favore del Fondo Previdenza Personale »	370.107.118	—	370.107.118
	art. 6 — Diarie per missione e spese varie . . »	61.721.959	—	61.721.959
	art. 7 — Indennità e rimborso spese per trasferimenti »	8.185.557	—	8.185.557
	art. 8 — Oneri per benefici personale ex combattente (legge 336 del 24 maggio 1970 e legge 824 del 9 ottobre 1971) »	335.471.397	—	335.471.397
	Rubrica III - Oneri patrimoniali			
8	Acquisto di mobili, arredi, macchine di ufficio, automezzi, apparecchi ed attrezzi L.	172.678.178	—	172.678.178
9	Impianti »	3.469.986	—	3.469.986
10	Imposte e tasse »	17.502.607	—	17.502.607
11	Interessi passivi »	438.210.598	—	438.210.598
	Rubrica IV - Oneri diversi			
12	Spese diverse:			
	art. 1 — Rimborsi vari L.	9.576.799	—	9.576.799
	art. 2 — Spese diverse »	13.998.024	—	13.998.024
	Cat. II - Uscite straordinarie			
13	Fondo spese impreviste L.	—	—	—
	TOTALE DELLE USCITE EFFETTIVE L.	66.843.767.368	18.001.384.401	84.845.151.769

RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI (competenza e residui)	RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 1972
accertamenti al 1° gennaio 1972	pagate	da pagare	totale	differenza con l'accertamento al 1° gennaio 1972		
1.375.700	5.756.620	—	5.756.620	+ 4.380.920	130.127.668	2.374.100
—	—	—	—	—	6.523.700	—
315.330	315.330	—	315.330	—	75.488.896	—
88.400	4.625.070	—	4.625.070	+ 4.536.670	88.164.635	—
—	—	—	—	—	5.073.071.282	—
—	—	—	—	—	966.431.273	—
—	—	—	—	—	5.535.000	—
—	—	—	—	—	1.138.703.001	—
—	—	—	—	—	370.107.118	—
—	—	—	—	—	61.721.959	—
—	—	—	—	—	8.185.557	—
—	—	—	—	—	335.471.397	—
—	—	—	—	—	172.678.178	—
—	—	—	—	—	3.469.986	—
—	—	—	—	—	17.502.607	—
—	—	—	—	—	438.210.598	—
—	—	—	—	—	9.576.799	—
—	—	—	—	—	13.998.024	—
—	—	—	—	—	—	—
15.405.749.167	15.425.551.649	24.633.780	15.450.185.429	+ 44.436.262	82.269.319.017	18.026.018.181

Segue

Capitolo	DESCRIZIONE	CONTO DELLA COMPETENZA		
		IMPEGNI		
		pagate	da pagare	totale
	TITOLO II <i>Uscite per movimento di capitali</i>			
14	Acquisto di beni patrimoniali:			
	art. 1 — Acquisto di immobili L.	209.910.929	—	209.910.929
	art. 2 — Acquisto di titoli »	—	—	—
15	Estinzione di debiti »	664.035.472	—	664.035.472
16	Indennità rescissione rapporto d'impiego e liquidazione a medici ambulatoriali »	28.704.028	—	28.704.028
	TOTALE DELLE USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI . . . L.	902.650.429	—	902.650.429
	TITOLO III <i>Uscite per partite di giro</i>			
17	Versamento ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali a carico personale L.	673.177.413	598.121.074	1.271.298.487
18	Fondi anticipati alle Sedi »	21.969.857.203	—	21.969.857.203
19	Depositi »	693.600	—	693.600
20	Partite di giro diverse »	6.056.520.076	18.866.811	6.075.386.887
21	Uscite per entrate ripartite »	103.503.231.448	—	103.503.231.448
22	Versamento contributi GESCAL »	10.262.607.060	2.952.072.861	13.214.679.921
	TOTALE DELLE USCITE PER PARTITE DI GIRO i.	142.466.086.800	3.569.060.746	146.035.147.546
	TITOLO IV <i>Gestioni speciali</i>			
23	Uscite delle gestioni speciali — Farmacia L.	186.468.377	472.944	186.941.321
	TOTALE DELLE USCITE DELLE GESTIONI SPECIALI . . . L.	186.468.377	472.944	186.941.321
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE L.	210.398.972.974	21.570.918.091	231.969.891.065

IL RAGIONIERE CAPO

Silvio Cicolani

IL DIRETTORE GENERALE

Ercole Amadei

RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI (competenza e residui)	RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 1972
accertamenti al 1° gennaio 1972	pagate	da pagare	totale	differenza con l'accertamento al 1° gennaio 1972		
—	—	—	—	—	209.910.929	—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	664.035.472	—
—	—	—	—	—	28.704.028	—
—	—	—	—	—	902.650.429	—
641.125.594	313.531.354	327.594.240	641.125.594	—	986.708.767	925.715.314
—	—	—	—	—	21.969.857.203	—
1.261.781	—	1.261.781	1.261.781	—	693.600	1.261.781
38.474.316	17.710.337	20.767.585	38.477.922	+ 3.606	6.074.230.413	39.634.396
—	—	—	—	—	103.503.231.448	—
3.629.409.964	3.629.409.964	—	3.629.409.964	—	13.892.017.024	2.952.072.861
4.310.271.655	3.960.651.655	349.623.606	4.310.275.261	+ 3.606	146.426.738.455	3.918.684.352
534.911	295.000	239.911	534.911	—	186.763.377	712.855
534.911	295.000	239.911	534.911	—	186.763.377	712.855
19.716.555.733	19.386.498.304	374.497.297	19.760.995.601	+ 44.439.868	229.785.471.278	21.945.415.388

I SINDACI

Mario Greco
Salvatore Giordano
Giovanni Bottiglieri

IL PRESIDENTE

Urbano Ciocchetti

GESTIONE FARMACIA

DESCRIZIONE	CONTO DELLA COMPETENZA		
	riscosse	da riscuotere	totale
ENTRATE			
<i>Entrate effettive</i>			
Utile lordo sulle vendite L.	56.619.020	—	56.619.020
Altre Entrate »	323.925	29.635	353.560
Perdita d'esercizio »	7.646.174	—	7.646.174
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE L.	64.589.119	29.635	64.618.754
<i>Entrate per partite di giro</i>			
Magazziniere per medicinali in custodia . . . L.	—	34.770.780	34.770.780
Debiti e crediti »	84.567.176	1.735.935	86.303.111
Restituzione medicinali acquistati da diversi . . »	1.248.676	—	1.248.676
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO L.	85.815.852	36.506.715	122.322.567
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE L.	150.404.971	36.536.350	186.941.321

IL RAGIONIERE CAPO

Silvio Cicolani

IL DIRETTORE GENERALE

Ercole Amadei

ESERCIZIO 1972

CONTO DEI RESIDUI ATTIVI				Riscossioni (competenza e residui)	Residui attivi al 31 dicembre 1972
accertamenti 31 dicembre 1971	riscosse	da riscuotere	totale		
—	—	—	—	56.619.020	—
—	—	—	—	323.925	29.635
—	—	—	—	7.646.174	—
—	—	—	—	64.589.119	29.635
44.238.500	44.238.500	—	44.238.500	44.238.500	34.770.780
7.203.084	7.069.169	133.915	7.203.084	91.636.345	1.869.850
—	—	—	—	1.248.676	—
51.441.584	51.307.669	133.915	51.441.584	137.123.521	36.640.630
51.441.584	51.307.669	133.915	51.441.584	201.712.640	36.670.265

I SINDACI

Mario Greco
Salvatore Giordano
Giovanni Bottiglieri

IL PRESIDENTE

Urbano Ciocchetti

GESTIONE FARMACIA

DESCRIZIONE	CONTO DELLA COMPETENZA		
	pagate	da pagare	totale
USCITE			
<i>Uscite effettive</i>			
Oneri per il personale L.	49.060.401	—	49.060.401
Spese di Amministrazione »	15.085.409	472.944	15.558.353
TOTALE USCITE EFFETTIVE L.	64.145.810	472.944	64.618.754
<i>Uscite per Movimento di Capitali</i>			
Magazziniere per medicinali in custodia . . . L.	34.770.780	—	34.770.780
Debiti e crediti »	86.303.111	—	86.303.111
Restituzione medicinali a diversi »	1.248.676	—	1.248.676
TOTALE USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI L.	122.322.567	—	122.322.567
TOTALE GENERALE DELLE USCITE L.	186.468.377	472.944	186.941.321

IL RAGIONIERE CAPO

Silvio Cicolani

IL DIRETTORE GENERALE

Ercole Amadei

ESERCIZIO 1972

CONTO DEI RESIDUI PASSIVI				Pagamenti (competenza e residui)	Residui passivi al 31 dicembre 1972
accertamenti 31 dicembre 1971	pagate	da pagare	totale		
—	—	—	—	49.060.401	—
295.000	295.000	—	295.000	15.380.409	472.944
295.000	295.000	—	295.000	64.440.810	472.944
—	—	—	—	34.770.780	—
239.911	—	239.911	239.911	86.303.111	239.911
—	—	—	—	1.248.676	—
239.911	—	239.911	239.911	122.322.567	239.911
534.911	295.000	239.911	534.911	186.763.377	712.855

I SINDACI

Mario Greco
Salvatore Giordano
Giovanni Bottiglieri

IL PRESIDENTE

Urbano Ciocetti

RENDITE		
ENTRATE EFFETTIVE		
Cap. 1 - Contributi da Enti e Istituti iscritti L.	89.904.631.926	
Cap. 2 - Sconto medicinali »	2.695.551.689	
Cap. 3 - Recupero oneri servizio GESCAL »	131.880.728	
Cap. 4 - Redditi su impieghi mobiliari e immobiliari »	105.572.012	
Cap. 5 - Interessi attivi »	1.382.113.226	
Cap. 6 - Entrate e recuperi diversi »	446.245.630	
Cap. 7 - Ricavo da vendita di beni mobili »	9.714.128	
		94.675.709.339
Riaccertamento dei residui L.		1.714.603.307
Utilizzo del Fondo per l'acquisto delle Sedi periferiche »		209.910.929
		96.600.223.575

IL RAGIONIERE CAPO

Silvio Cicolani

IL DIRETTORE GENERALE

Ercole Amadei

ECONOMICO 1972

S P E S E		
USCITE EFFETTIVE		
Cap. 1 - Prestazioni obbligatorie L.	74.061.127.724	
Cap. 2 - Prestazioni facoltative »	—	
Cap. 3 - Spese sanitarie diverse »	160.883.490	
Cap. 4 - Spese per acquisizione sconto medicinali »	303.769.741	
Cap. 5 - Contributi di legge ad Enti diversi »	315.886.734	
Cap. 6 - Spese di amministrazione »	1.388.821.301	
Cap. 7 - Oneri per il personale »	7.959.226.587	
Cap. 8 - Acquisto mobili arredi e macchine »	172.678.178	
Cap. 9 - Impianti »	3.469.986	
Cap. 10 - Imposte e tasse »	17.502.607	
Cap. 11 - Interessi passivi »	438.210.598	
Cap. 12 - Spese diverse »	23.574.823	
		84.845.151.769
Interessi passivi su Fondi riserva L.		203.049.281
Accantonamento per acquisto e riorganizzazione Sede Centrale »		4.000.000.000
Accantonamento per acquisto e riorganizzazione Uffici Periferici »		500.000.000
Ammortamento immobili »		17.165.863
Indennità rescissione rapporto d'impiego:		
personale amministrativo L.	54.142.411	
medici ambulatoriali »	51.994.725	
		106.137.136
Attribuzione al Fondo Riserva Ordinario L.	5.196.539.645	
Attribuzione al Fondo Riserva Straordinario »	1.732.179.881	
		6.928.719.526
		96.600.223.575

I SINDACI

Mario Greco
Salvatore Giordano
Giovanni Bottiglieri

IL PRESIDENTE

Urbano Ciocchetti

SITUAZIONE PATRI

CLASSIFICAZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni avvenute nell'esercizio		Consistenza al 31 dicembre 1972
		in aumento	in diminuzione	
ATTIVITA'				
Cassa L.	18.055.227.566	241.007.454.799	229.785.471.278	29.277.211.087
Titoli »	1.469.624.778	—	128.230.871	1.341.393.907
Immobili »	678.079.508	209.910.929	—	887.990.437
Mobili, impianti, apparecchi . . »	1	176.148.164	176.148.164	1
Residui attivi »	14.005.822.201	13.710.041.648	11.932.424.195	15.783.439.654
TOTALE A PAREGGIO L	34.208.754.054	255.103.555.540	242.022.274.508	47.290.035.086
Conti d'ordine:				
— Fondo previdenza personale . L.	4.689.320.524	2.133.908.104	1.230.159.049	5.593.069.579
— Cessione appartamenti immo- bile via Bolzano, 32 (D. P. R. 17 gennaio 1959 n. 2) . . . »	365.144.697	1.874.175	—	367.018.872

IL RAGIONIERE CAPO

Silvio Cicolani

IL DIRETTORE GENERALE

Ercole Amadei

MONIALE 1972

CLASSIFICAZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni avvenute nell'esercizio		Consistenza al 31 dicembre 1972
		in aumento	in diminuzione	
PASSIVITA'				
Residui passivi L.	19.716.555.733	21.615.357.959	19.386.498.304	21.945.415.388
Mutuo I.N.P.S. »	6.798.430.448	—	664.035.472	6.134.394.976
Fondo oscillazione titoli »	35.000.000	—	—	35.000.000
Fondo ammortamento immobili . »	204.829.457	17.165.863	—	221.995.320
Fondo svalutazione crediti . . . »	900.000.000	—	—	900.000.000
Fondo per l'acquisto e riorganiz- zazione uffici:				
— Sede Centrale »	1.500.000.000	4.000.000.000	—	5.500.000.000
— Uffici periferici »	697.022.642	500.000.000	209.910.929	987.111.713
Fondo indennità rescissione rap- porto d'impiego:				
Personale amministrativo . . . »	49.965.227	54.142.411	7.001.927	97.105.711
Medici ambulatoriali »	245.964.915	51.994.725	21.702.101	276.257.539
Fondi di riserva:				
— ordinario »	3.037.954.388	5.348.437.365	—	8.386.391.753
— straordinario »	1.023.031.244	1.783.331.442	—	2.806.362.686
TOTALE A PAREGGIO L.	34.208.754.054	33.370.429.765	20.289.148.733	47.290.035.086
Conti d'ordine:				
— Fondo previdenza personale . L.	4.689.320.524	908.582.973	4.833.918	5.593.069.579
— Cessione appartamenti immo- bile via Bolzano, 32 (D. P. R. 17 gennaio 1959 n. 2) . . . »	365.144.697	1.874.175	—	367.018.872

I SINDACI

Mario Greco
Salvatore Giordano
Giovanni Bottiglieri

IL PRESIDENTE

Urbano Ciocchetti

SITUAZIONE DI CASSA
ANNO 1972

<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 40%; vertical-align: top;"> Fondo di cassa al 1° gennaio 1972 </td> <td style="width: 10%; vertical-align: middle;"> { </td> <td style="width: 30%; vertical-align: top;"> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">Ente L.</td> <td style="width: 40%; text-align: right;">14.425.817.602</td> </tr> <tr> <td>GESCAL »</td> <td style="text-align: right;">3.629.409.964</td> </tr> </table> </td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> </table>	Fondo di cassa al 1° gennaio 1972	{	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">Ente L.</td> <td style="width: 40%; text-align: right;">14.425.817.602</td> </tr> <tr> <td>GESCAL »</td> <td style="text-align: right;">3.629.409.964</td> </tr> </table>	Ente L.	14.425.817.602	GESCAL »	3.629.409.964				18.055.227.566													
Fondo di cassa al 1° gennaio 1972	{	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">Ente L.</td> <td style="width: 40%; text-align: right;">14.425.817.602</td> </tr> <tr> <td>GESCAL »</td> <td style="text-align: right;">3.629.409.964</td> </tr> </table>	Ente L.	14.425.817.602	GESCAL »	3.629.409.964																		
Ente L.	14.425.817.602																							
GESCAL »	3.629.409.964																							
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td colspan="5">Riscossioni:</td> </tr> <tr> <td style="width: 40%;">— in conto competenza L.</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 30%; text-align: right;">229.075.030.604</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td>— in conto residui »</td> <td></td> <td style="text-align: right;">11.932.424.195</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="4" style="text-align: right; padding-top: 10px;">TOTALE RISCOSSIONI L.</td> <td style="text-align: right; vertical-align: bottom;">241.007.454.799</td> </tr> </table>					Riscossioni:					— in conto competenza L.		229.075.030.604			— in conto residui »		11.932.424.195			TOTALE RISCOSSIONI L.				241.007.454.799
Riscossioni:																								
— in conto competenza L.		229.075.030.604																						
— in conto residui »		11.932.424.195																						
TOTALE RISCOSSIONI L.				241.007.454.799																				
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td colspan="5">Pagamenti:</td> </tr> <tr> <td style="width: 40%;">— in conto competenza L.</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 30%; text-align: right;">210.398.972.974</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td>— in conto residui »</td> <td></td> <td style="text-align: right;">19.386.498.304</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="4" style="text-align: right; padding-top: 10px;">TOTALE PAGAMENTI L.</td> <td style="text-align: right; vertical-align: bottom;">229.785.471.278</td> </tr> </table>					Pagamenti:					— in conto competenza L.		210.398.972.974			— in conto residui »		19.386.498.304			TOTALE PAGAMENTI L.				229.785.471.278
Pagamenti:																								
— in conto competenza L.		210.398.972.974																						
— in conto residui »		19.386.498.304																						
TOTALE PAGAMENTI L.				229.785.471.278																				
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 40%; vertical-align: top;"> Fondo di cassa al 31 dicembre 1972 </td> <td style="width: 10%; vertical-align: middle;"> { </td> <td style="width: 30%; vertical-align: top;"> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">Ente L.</td> <td style="width: 40%; text-align: right;">26.325.138.226</td> </tr> <tr> <td>GESCAL »</td> <td style="text-align: right;">2.952.072.861</td> </tr> </table> </td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> </table>	Fondo di cassa al 31 dicembre 1972	{	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">Ente L.</td> <td style="width: 40%; text-align: right;">26.325.138.226</td> </tr> <tr> <td>GESCAL »</td> <td style="text-align: right;">2.952.072.861</td> </tr> </table>	Ente L.	26.325.138.226	GESCAL »	2.952.072.861				29.277.211.087													
Fondo di cassa al 31 dicembre 1972	{	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">Ente L.</td> <td style="width: 40%; text-align: right;">26.325.138.226</td> </tr> <tr> <td>GESCAL »</td> <td style="text-align: right;">2.952.072.861</td> </tr> </table>	Ente L.	26.325.138.226	GESCAL »	2.952.072.861																		
Ente L.	26.325.138.226																							
GESCAL »	2.952.072.861																							

FONDO PREVIDENZA PERSONALE

RENDICONTO FINANZIARIO

Capitolo	DESCRIZIONE	CONTO DELLA COMPETENZA		
		riscosso	da riscuotere	totale
	ENTRATE			
	TITOLO I			
	<i>Entrate effettive</i>			
	Cat. I - Entrate ordinarie			
1	Contributi a carico personale L.	41.381.889	—	41.381.889
2	Contributi a carico Amministrazione . »	395.549.851	—	395.549.851
3	Recupero quota 0,50% di spese generali »	333.180	—	333.180
4	Interessi di c/c bancario »	62.534.938	—	62.534.938
5	Redditi su investimenti immobiliari . . »	41.412.297	—	41.412.297
6	Redditi su investimenti mobiliari . . »	139.490.698	23.406.480	162.897.178
7	Redditi su mutui attivi »	17.403.840	—	17.403.840
	Cat. II — Entrate straordinarie			
8	Contributi a carico personale per riscat- to periodi utili L.	30.373.869	—	30.373.869
9	Contributi a carico Amministrazione per riscatto periodi utili »	4.233.918	—	4.233.918
10	Riserva matematica pensionati-Legge 336 »	292.136.900	—	292.136.900
11	Introiti diversi »	18.560.737	2.151.066	20.711.803
	TOTALE ENTRATE EFFETTIVE L.	1.043.412.117	25.557.546	1.068.969.663
	TITOLO II			
	<i>Entrate per Movimento di Capitali</i>			
12	Alienazioni immobiliari L.	—	—	—
13	Alienazioni valori mobiliari »	58.092.608	—	58.092.608
14	Ammortamento mutui attivi »	49.060.600	—	49.060.600
	TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI L.	107.153.208	—	107.153.208

ESERCIZIO 1972

CONTO DEI RESIDUI ATTIVI				Riscossioni (competenza e residui)	Residui attivi al 31 dicembre 1972
accertamenti al 1° gennaio 1972	riscosso	da riscuotere	totale		
—	—	—	—	41.381.889	—
—	—	—	—	395.549.851	—
—	—	—	—	333.180	—
10.477.390	10.477.390	—	10.477.390	73.012.328	—
—	—	—	—	41.412.297	—
25.359.750	25.359.750	—	25.359.750	164.850.448	23.406.480
—	—	—	—	17.403.840	—
—	—	—	—	30.373.869	—
—	—	—	—	4.233.918	—
—	—	—	—	292.136.900	—
—	—	—	—	18.560.737	2.151.066
35.837.140	35.837.140	—	35.837.140	1.079.249.257	25.557.546
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	58.092.608	—
—	—	—	—	49.060.600	—
—	—	—	—	107.153.208	—

Segue

Capitolo	DESCRIZIONE	CONTO DELLA COMPETENZA		
		riscosso	da riscuotere	totale
	TITOLO III <i>Entrate per Partite di Giro</i>			
15	Recupero liquid. ex combattenti Legge 336 L.	37.160.789	—	37.160.789
16	Polizze I.N.A. »	3.991.059	—	3.991.059
17	Entrate Registrazione Mutui »	333.180	—	333.180
18	Quote riscatto periodi utili a carico Amministrazione »	31.488	—	31.488
19	Diverse »	2.539.577	—	2.539.577
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO . . . L.	44.056.093	—	44.056.093
	RIEPILOGO:			
	Titolo I - Entrate effettive L.	1.043.412.117	25.557.546	1.068.969.663
	Titolo II - Entrate per movimento di capitali »	107.153.208	—	107.153.208
	Titolo III - Entrate per partite giro . . »	44.056.093	—	44.056.093
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE L.	1.194.621.418	25.557.546	1.220.178.964

IL RAGIONIERE CAPO

Silvio Cicolani

II. DIRETTORE GENERALE

Ercole Amadei

CONTO DEI RESIDUI ATTIVI				Riscossioni (competenza e residui)	Residui attivi al 31 dicembre 1972
accertamenti al 1° gennaio 1972	riscosso	da riscuotere	totale		
—	—	—	—	37.160.789	—
—	—	—	—	3.991.059	—
—	—	—	—	333.180	—
—	—	—	—	31.488	—
—	—	—	—	2.539.577	—
—	—	—	—	44.056.093	—
35.837.140	35.837.140	—	35.837.140	1.079.249.257	25.557.546
—	—	—	—	107.153.208	—
—	—	—	—	44.056.093	—
35.837.140	35.837.140	—	35.837.140	1.230.458.558	25.557.546

I SINDACI

Mario Greco
Salvatore Giordano
Giovanni Bottiglieri

IL PRESIDENTE

Urbano Ciocetti

SITUAZIONE PATRIMONI

CLASSIFICAZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	VARIAZIONI		Consistenza 31 dicembre
		in aumento	in diminuzione	
ATTIVITA'				
Cassa L.	1.287.051.532	1.230.458.558	1.087.168.701	1.430.34
Titoli »	2.357.683.872	393.000.000	58.092.608	2.692.59
Immobili »	709.951.130	—	—	709.95
Immobili in corso di acquisto »	—	395.000.000	—	395.00
Mutui attivi »	298.796.850	89.892.000	49.060.600	339.62
Residui attivi »	35.837.140	25.557.546	35.837.140	25.55
	4.689.320.524	2.133.908.104	1.230.159.049	5.593.06

IL RAGIONIERE CAPO

Silvio Cicolani

IL DIRETTORE GENERALE

Ercole Amadei

ESERCIZIO 1972

CLASSIFICAZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1972	VARIAZIONI		Consistenza al 31 dicembre 1972
		in aumento	in diminuzione	
PASSIVITA'				
Fondo rischi su prestiti L.	321.271	—	—	321.271
Residui passivi »	232.644.719	395.031.488	4.833.918	622.842.289
Fondo Previdenza Impiegati »	4.456.354.534	513.551.485	—	4.969.906.019
	4.689.320.524	908.582.973	4.833.918	5.593.069.579

I SINDACI

Mario Greco
Salvatore Giordano
Giovanni Bottiglieri

IL PRESIDENTE

Urbano Ciocchetti

